

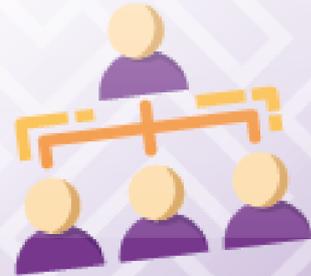


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. CASTELDACCIA

PAIC84200X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTELDACCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8723** del **16/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 87*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 55** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 58** Moduli di orientamento formativo
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 90** Valutazione degli apprendimenti
- 96** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 111** Aspetti generali
- 113** Modello organizzativo
- 117** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 120** Reti e Convenzioni attivate
- 123** Piano di formazione del personale docente
- 130** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto nel quale opera la nostra scuola mantiene le caratteristiche di un piccolo centro che, tuttavia, negli ultimi tempi si sta espandendo progressivamente accogliendo famiglie di altra provenienza, da territori più o meno vicini. Casteldaccia ha subito, infatti, una crescita urbanistica veloce che ne ha reso la popolazione alquanto eterogenea; ciò è dipeso pure dall'inserimento, negli ultimi anni, di nuclei familiari provenienti da Palermo. Il passaggio dal luogo di origine alla nuova realtà, in genere, non è motivato dalle opportunità offerte dal territorio, tanto che comunque è diffuso il fenomeno del pendolarismo verso città più grandi. Casteldaccia è dunque una comunità dai caratteri socio-ambientali eterogenei; da un lato ci sono i vantaggi di un centro urbano piccolo: maggioranza di nuclei familiari uniti, legami parentali ancora in parte solidi, legami amicali facilitati anche nei giovanissimi, centralità della scuola come elemento di coesione socio-culturale, possibilità di un accettabile controllo sulle devianze individuali giovanili; dall'altro lato aumentano gli aspetti negativi, propri di un centro con una crescita veloce e talora disordinata. Si accentuano le forme di disagio sociale e sono presenti nuclei familiari in difficoltà, si allarga la diffusione della droga e si manifestano forme di microcriminalità. Dunque, emergono problematiche sociali che si riverberano sul tessuto umano e familiare dei ragazzi. Inevitabilmente anche la scuola risente di queste forme di disagio, soprattutto la scuola di base. Tutto ciò determina, nei soggetti più fragili o in condizioni più difficili, il rifiuto delle regole e del lavoro scolastico; di conseguenza crescono il disinteresse per l'apprendimento, le forme di bullismo e gli atteggiamenti antisociali. A causa della carenza di nuclei e luoghi associativi, spesso si rilevano manifestazioni di disagio giovanile. La situazione ambientale descritta fa rilevare difficoltà di socializzazione e di comunicazione orale. Unico punto di incontro e di riferimento per tutta la popolazione è sempre stato, ed ancora oggi è, "la scuola". Pertanto gli insegnanti continuano ad impegnarsi nella partecipazione ad iniziative e progetti che, integrati in una visione unitaria, sono programmabili e gestibili in modo più efficace. Nel territorio di Casteldaccia sono ancora poche le strutture pubbliche atte ad arginare i fenomeni di disagio sociale. Tuttavia, rispetto agli anni precedenti si nota un lieve miglioramento. Esistono, infatti, alcune agenzie educative di tipo culturale e associativo, come il "Corpo bandistico comunale casteldaccese" che, attraverso il "Centro Civico di musica e cultura", organizza corsi di musica curando la formazione artistica e musicale dei giovani del territorio e/o avviandoli all'inserimento nella banda del paese; operano, inoltre, nel paese alcune scuole di ballo per giovani che si esibiscono in spettacoli e gare anche a livello agonistico; è presente una Scuola di TAEKWONDO come centro agonistico regionale. Inoltre, svolge un crescente ruolo aggregativo la realtà della parrocchia



attraverso gli scout, la ACR e le iniziative di catechesi. Più recentemente emergono, nel territorio, nuove realtà associazionistiche che propongono collaborazione con l'Istituto per realizzare attività ed iniziative di promozione culturale. Anche il nostro Istituto cerca di rispondere alle esigenze e ai bisogni formativi dei ragazzi, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa che garantisce la scuola aperta anche nel pomeriggio con diverse attività laboratoriali; anche all'interno della palestra, talvolta, vengono organizzate attività sportive rivolte a bambini e ragazzi del territorio. Il territorio ha, comunque, bisogno di maggiori spazi aperti alla comunità, di punti d'incontro e di infrastrutture adeguate alla formazione di veri centri cittadini.

Come si evince dal contesto, l'ambiente socioculturale di provenienza degli studenti è differenziato. La maggior parte degli iscritti appartiene ad un livello medio e medio-basso; non sempre ha alle spalle una famiglia in grado di offrire aiuto nei momenti di difficoltà nell'impegno scolastico, sia di tipo economico che prestazionale. Quasi tutte le famiglie, comunque, sono interessate alla formazione/educazione dei propri figli; esse, infatti, sostengono, pur con difficoltà, le spese necessarie per gli studi e le attività ad essi connesse (viaggi, libri, ecc.). Inoltre l'Istituto ospita anche ragazzi con problematiche particolari – alunni con situazioni socio-economiche carenti, ragazzi e bambini ospiti delle case- famiglia, presenti nel territorio e soprattutto negli anni passati, i minori non accompagnati – bisognosi di esigenze formative e culturali più ampie di quelle strettamente scolastiche. L'Istituto accoglie inoltre numerosi allievi diversamente abili, supportati dai docenti anche con progetti specifici e comunque con grande dedizione ed impegno. Questa eterogeneità del contesto determina un'utenza scolastica complessa e ricca di diversità. Gli insegnanti constatano ogni giorno che gli alunni bisognosi di interventi personalizzati sono spesso più numerosi di quelli "ufficialmente" certificati dalle aziende sanitarie ed esiste una percentuale di alunni con difficoltà educative, di apprendimento, di comportamento e di relazione. Questa fascia di alunni, sprovvista di disturbi certificati, ha comunque difficoltà ad inserirsi nella scuola e a conseguire buoni risultati. L'Istituto è consapevole che sia gli allievi con problematiche socio-familiari sia quelli che vivono l'infanzia e la preadolescenza in modo sereno hanno un bisogno "forte" di esperienze positive, in grado di facilitare anche in ambito scolastico la strutturazione di personalità equilibrate.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. CASTELDACCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC84200X
Indirizzo	VIA CARLO CATTANEO N. 80 CASTELDACCIA 90014 CASTELDACCIA
Telefono	091954299
Email	PAIC84200X@istruzione.it
Pec	paic84200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccasteldaccia.gov.it

### Plessi

---

#### VIA TRAPANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA84201R
Indirizzo	VIA TRAPANI CASTELDACCIA 90014 CASTELDACCIA

#### I.C. CASTELDACCIA-PL. SUCC. S.M (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE842023
Indirizzo	VIA TRAPANI CASTELDACCIA 90014 CASTELDACCIA
Numero Classi	15



Totale Alunni 237

## CASTELDACCIA-CAPUANA LUIGI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM842011

Indirizzo VIA CARLO CATTANEO CASTELDACCIA 90014  
CASTELDACCIA

Numero Classi 21

Totale Alunni 386



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
<b>Aule</b>	polifunzionale	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	95
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	60
	LIM e SmartTV nelle altre aule	34



## Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	18



## Aspetti generali

Per individuare consapevolmente ed in modo responsabile le scelte strategiche da intraprendere, l'Istituto non ha trascurato la necessità di un'attenta analisi, riflessione ed autovalutazione di quanto realizzato nel triennio precedente e non solo. La scuola infatti ha compiuto un'attenta e scrupolosa autovalutazione con lo sguardo al passato, al cammino che si è già compiuto, a ciò che progressivamente negli anni si è costruito, ma proiettandosi anche fiduciosamente verso il futuro, verso il percorso di crescita continua che intende realizzare per il bene della comunità scolastica e soprattutto degli alunni destinatari. Nell'individuazione delle scelte strategiche l'I.C. Casteldaccia tiene conto pertanto delle risultanze dell'auto-analisi condotta attraverso il RAV, focalizzando l'attenzione sugli elementi emersi in termini di risultati raggiunti dagli alunni; di dati socio-ambientali relativi al territorio di riferimento; di risorse materiali e umane a disposizione dell'Istituto e dei relativi processi organizzativi e didattici. Alla luce di ciò si concorda sull'opportunità di confermare le priorità individuate nel RAV per il precedente triennio (**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI/ COMPETENZE CHIAVE**) e di convergerle costantemente, a favore del miglioramento degli esiti scolastici, cercando anche di arginare i rischi legati alla dispersione. La progettazione curricolare ed extracurricolare sarà quindi ampia e finalizzata a soddisfare i fabbisogni formativi emergenti, tenendo conto anche dei continui cambiamenti socio-economici legati anche alle conseguenze dall'emergenza pandemica. L'Istituto quindi implementerà l'azione già avviata negli anni precedenti e si impegnerà a realizzare ambienti di apprendimento laboratoriali ed innovativi; adottare strategie didattiche sempre più all'avanguardia; implementare l'offerta formativa con la valorizzazione di attività curricolari ed extracurricolari che promuovano la didattica per competenze; utilizzare strumenti valutativi sempre più consoni alle direttive ministeriali e al monitoraggio delle competenze degli studenti. Inoltre, allo scopo di garantire una migliore riuscita degli interventi prefissati, si ritiene opportuno continuare a puntare con più efficacia sul potenziamento degli interventi formativi dedicati al personale docente e sul relativo monitoraggio.

L'effettiva realizzazione di quanto progettato necessita però di scelte strategiche adeguate anche sotto il profilo organizzativo e per questo la scuola continuerà a promuovere la necessità del lavoro sinergico e collaborativo tra le risorse che fanno parte dell'organico. Il clima di fiducia, di fattiva collaborazione, l'adeguata valorizzazione delle competenze delle risorse umane che



fanno parte dell'Istituto e la condivisione degli obiettivi formativi individuati continueranno ad essere il motore imprescindibile per la realizzazione del progetto educativo della scuola. A tale ottica risponderà la promozione del lavoro sinergico dei dipartimenti verticalizzati che costituiscono il motore della vita didattica, attraverso la promozione di percorsi, iniziative ed attività rispondenti alle esigenze formative individuate; ma anche il lavoro delle commissioni e delle funzioni strumentali e delle figure di coordinamento delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli più bassi di apprendimento

#### Traguardo

Ottenere nelle prove Invalsi esiti in linea con i valori regionali e, progressivamente con quelli nazionali.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.

#### Traguardo

Implementare i percorsi didattici interdisciplinari per le competenze chiave e di cittadinanza, sia a livello curricolare che extracurricolare.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: La didattica per competenze**

---

Il percorso di crescita e di miglioramento che l'Istituto si propone di percorrere avrà come finalità le priorità del RAV e quindi l'affermazione di una prassi didattica che valorizzi lo sviluppo delle competenze.

-Per realizzare ciò non si può prescindere da un'adeguata formazione dei docenti. Saranno pertanto incoraggiati e promossi percorsi ed iniziative di formazione , online o in presenza, in grado di fornire gli strumenti idonei alla realizzazione di una didattica per competenze. Tale formazione potrà essere organizzata da enti esterni e/o reti di scuole o di ambito, ma non mancheranno occasioni di autoaggiornamento e formazione interna.

- Alla luce della suddetta formazione, i docenti saranno chiamati ed incoraggiati a progettare attività e percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave degli alunni. Si mirerà ad utilizzare in modo sinergico, tra i docenti dei vari ordini e all'interno delle aree dipartimentali, gli strumenti già a disposizione dell'Istituto (Curricolo di Ed.Civica, Curricolo Digitale e Curricolo delle competenze).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere costantemente i lavori dipartimentali che operino in modo verticale all'interno dell'Istituzione scolastica

---



Adottare metodologie di insegnamento e strumenti consoni alla didattica per competenze.

---

Realizzare il curricolo di educazione civica e quello digitale anche attraverso le UDA interdisciplinari verticalizzate

---

## Attività prevista nel percorso: Formazione docenti sulla didattica per competenze

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze digitali
- Affinamento di metodologie di insegnamento e di strumenti più consoni alla didattica e alla valutazione per competenze
- Potenziamento della collaborazione tra i docenti nelle fasi di progettazione, revisione e valutazione
- Utilizzo diffuso di strategie innovative nella pratica didattica mediante produzione e conduzione di percorsi didattici ed esperienze innovativi

## Attività prevista nel percorso: Insegnare per competenze

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Risultati attesi

- Affinamento di metodologie di insegnamento e di strumenti più consoni alla didattica e alla valutazione per competenze
- Potenziamento della collaborazione tra i docenti nelle fasi di progettazione, revisione e valutazione
- Utilizzo diffuso di strategie innovative nella pratica didattica mediante produzione e conduzione di percorsi didattici ed esperienze innovativi
- Uso sempre più consapevole e sistematico degli strumenti prodotti nel triennio precedente
- Maggiore uniformità nella prassi didattico/educativa adottata dai docenti dell'Istituto secondo criteri omogenei e condivisi
- Miglioramento esiti prove standardizzate
- Potenziamento delle competenze chiave

## ● **Percorso n° 2: Cresciamo "competenti"**

In coerenza con le priorità individuate nel Rav e in relazione al percorso n.1 presentato nel Piano di miglioramento, il nostro istituto promuoverà azioni e attività curriculari ed extracurriculari finalizzate allo sviluppo/potenziamento delle competenze chiave degli alunni con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche e a quelle digitali. Strumenti fondamentali di tale processo sono da considerarsi le UDA interdisciplinari, le iniziative di sensibilizzazione sul rispetto dei diritti umani e della legalità, attività progettuali extracurriculari (FIS e PON). Riguardo, invece, al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate il percorso



prevede la realizzazione di attività mirate come la somministrazione di prove comuni parallele con modalità INVALSI: inoltre il Dipartimento linguistico, su approvazione collegiale, dedicherà alcune ore della cattedra di approfondimento alle esercitazioni nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere costantemente i lavori dipartimentali che operino in modo verticale all'interno dell'Istituzione scolastica

---

Adottare metodologie di insegnamento e strumenti consoni alla didattica per competenze.

---

Realizzare il curricolo di educazione civica e quello digitale anche attraverso le UDA interdisciplinari verticalizzate

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le competenze digitali per padroneggiare i nuovi ambienti di apprendimento

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**



Potenziare le competenze chiave per favorire l'inclusione, la differenziazione e la valorizzazione, implementando l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare

---

## Attività prevista nel percorso: Progetti interdisciplinari curricolari

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

- Acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio stile di apprendimento da parte degli alunni coinvolti
- Acquisizione di una maggiore consapevolezza della padronanza delle competenze digitali
- Miglioramento esiti prove standardizzate
- Potenziamento delle competenze chiave

---

## Attività prevista nel percorso: Progetti interdisciplinari extracurricolari

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023





## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Gli aspetti innovativi che caratterizzano la scuola sono riferibili ad uno stile organizzativo fondato sul lavoro di squadra e su una gestione in grado di valorizzare le diverse competenze delle risorse umane al fine di garantire all'utenza destinataria del un risultato efficace non solo in termini di competenze disciplinari e trasversali, ma anche in termini di formazione umana. Puntando su tale sinergia L'Istituto si propone di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti all'adozione di metodologie cooperative ed all'impiego diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica. In tal modo si potrà intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazione dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi, per conseguire i seguenti obiettivi:

- favorire un apprendimento significativo e attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano di migliorare le capacità relazionali degli alunni e il loro apprendimento;
- applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline in modo che risultino integrate per facilitare gli apprendimenti e l'acquisizione di competenze
- potenziare la didattica per competenze
- potenziare l'adozione di metodologie didattiche innovative e l'utilizzo di strumenti tecnologici

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti potenzieranno l'adozione di strumenti e metodologie innovative per potenziare la



didattica per competenze, avvalendosi di mezzi e applicativi adeguati ( come il coding e la didattica immersiva).

## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Il potenziamento della didattica per competenza si articolerà mediante l'individuazione di contenuti e attività che favoriscano un approccio di apprendimento di tipo esperienziale. In tale direzione svolgeranno un ruolo fondamentale gli interventi previsti dalla Missione 1.4. del PNRR.

## ○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Al fine di potenziare la didattica per competenze i docenti si avvarranno di ambienti di apprendimento innovativi che si prevede di realizzare anche in virtù dell'adesione ad alcuni finanziamenti specifici:

- bando FESR Edugreen
- PNRR "Missione 1.4-Istruzione "



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: InnoVaScuola

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

L'iniziativa progettuale si propone di creare all'interno dell'Istituto degli ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti, in grado di favorire la realizzazione di una didattica più laboratoriale. Per la realizzazione di tali ambienti ci si avvarrà di spazi già esistenti che verranno potenziati e/o trasformati mediante attrezzature digitali e arredi modulari più adeguati. Si tratta dell'opportunità di "riscrivere" il modo di fare scuola, partendo dalla realizzazione di spazi adeguati e stimolanti, in grado di supportare l'adozione di una didattica più innovativa, secondo modalità collaborative ed esplorative e mediante l'introduzione continua e costante della didattica digitalizzata. L'Istituto del resto ha progressivamente operato negli anni in tale direzione, progettando e realizzando in modo mirato attività curriculari ed extracurriculari finalizzate, all'attuazione di una didattica per competenze, disciplinari e di cittadinanza, in grado di stimolare adeguatamente i processi di apprendimento dei singoli alunni. Gli ambienti realizzati, costituiranno setting d'aula flessibili in grado di valorizzare alcuni aspetti specifici di una disciplina ma al contempo di agire in una dimensione più interdisciplinare, attraverso un'organizzazione che consente la rotazione delle classi nella varie aree, secondo le esigenze. A



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tal fine, come indicato, nell'apposita tabella, si acquisteranno pertanto arredi modulari, pannelli touch (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), notebook, laboratori linguistici mobili, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale integrerà invece: kit per la robotica, software repository anche in cloud, software e strumentazione per le specifiche discipline, ambienti digitali immersivi con kit di visori, che consentiranno, oltre alla visione dei materiali didattici già presenti nel web o in specifiche lezioni a corredo dei kit, anche e soprattutto la possibilità di far diventare gli studenti "attori" del loro processo di apprendimento mediante la creazione personale di contenuti di didattica immersiva (modellazione di setting, realizzazione di escape room, di tour virtuali con foto a 360 gradi del proprio territorio, corredati da schede didattiche, programmazione mediante il coding degli elementi 3D creati, ecc), inoltre si punterà a implementare le tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Tutti questi strumenti avranno la possibilità di integrarsi con gli strumenti didattici già in uso presso il nostro istituto, come ad esempio Google Workspaces. Si precisa inoltre che ciò avrà come presupposto un modello organizzativo flessibile e collaborativo, basato molto sulla progettualità, sull'interscambio dell'esperienze sulla sinergia. A tal fine tale l'Istituto promuoverà come azione di accompagnamento, la formazione dei docenti e del personale che ruoterà attorno all'organizzazione dei nuovi ambienti. la formazione finalizzata, non solo all'utilizzo adeguato degli strumenti ma anche al potenziamento di una pratica didattica che si avvalga di metodologie innovative.

## Importo del finanziamento

€ 141.960,72

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	18.0	0



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

## ● Progetto: A scuola di STEM tra virtuale e robotica

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

L'Istituto da alcuni anni porta avanti attività dedicate alla realtà virtuale ed alla robotica, sia in orario curricolare che extracurricolare, due ambiti che grazie al bando STEM vorremo implementare ed arricchire. La nostra proposta progettuale mira ad implementare spazi innovativi nei quali i nostri alunni potranno realizzare ambientazioni didattiche in 3D con software per la modellazione o dentro mondi virtuali per la didattica. I prodotti saranno esportati sul programma Unity (o su piattaforme come Mozilla Hubs) e rese visualizzabili tramite visori. Si potranno realizzare prodotti di realtà aumentata o escape room sia dentro i mondi virtuali, sia utilizzando immagini a 360° acquisite dagli studenti ed elaborate con software specifici. I modelli 3D progettati poi potranno anche essere realizzati oltre che virtualmente anche "realmente" utilizzando la stampante 3D. Grazie ai visori gli alunni potranno usufruire delle numerose esperienze di didattica immersiva già presenti in rete, sfruttando app e piattaforme specifiche acquistate. Al fine di sviluppare le competenze scientifiche e tecnologiche si utilizzerà la didattica STEM anche attraverso creazioni robotiche e l'uso di strumenti innovativi come i droni. Gli studenti potranno così prendere confidenza con sensori per l'acquisizione di parametri fisici e ambientali che potranno essere programmati utilizzando linguaggi specifici ed eventualmente elaborarli. L'uso dei kit di robotica e della didattica immersiva permetteranno l'attivazione di processi di apprendimento circolari (Experiential learning, Lewin). Con tale approccio saranno attivati processi di apprendimento interattivo, collaborativo, partecipativo, inclusivo, ed olistico per l'interconnessione tra l'individuo e "il tutto". Gli studenti potranno confrontare le loro idee, esporre al gruppo problematiche e difficoltà affrontate ed avere la



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

possibilità di attivare attraverso il gioco, scambi costruttivi orizzontali (tra pari) e verticali (con docenti), potranno sperimentare le proprie idee progettando, costruendo e manipolando (thinking and tinkering). La versatilità degli strumenti consentirà un uso quotidiano anche all'interno delle singole aule.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

17/11/2021

## Data fine prevista

10/10/2023

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Approfondimento

---

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

L'Istituto Comprensivo si avvarrà dei finanziamenti della suddetta misura per la realizzazione di percorsi formativi destinati ad alunni e docenti.



## Aspetti generali

Come si evince dalla presentazione del contesto, l'Istituto svolge un ruolo di grande importanza nel territorio ed è chiamato pertanto a rispondere adeguatamente alle crescenti e diversificate esigenze e sollecitazioni. L'Istituto infatti, cogliendo la significativa richiesta degli utenti, per fronteggiare i rischi di dispersione scolastica ed aumentare i contatti con le famiglie, organizza e mette in atto attività didattiche che privilegiano l'apprendimento laboratoriale e mediato dalle nuove tecnologie, con particolare riguardo all'inclusione e/o alla prevenzione del disagio, all'orientamento, al recupero e al potenziamento delle competenze trasversali e disciplinari.

Dall'anno scolastico 2020-2021 l'Istituto ha arricchito la propria offerta formativa con l'attivazione di un corso ad indirizzo musicale che offre agli iscritti l'opportunità dello studio di uno strumento musicale scelto tra quattro: pianoforte, clarinetto, tromba e violoncello. L'Istituto infatti presta particolare attenzione alle pratiche musicali, ampliandone anche l'offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti extracurricolari dedicati alla pratica strumentale e coreale. I ragazzi vengono inoltre incoraggiati e preparati per la partecipazione ad attività ed eventi, scolastici e extrascolastici, attraverso il quali possano esprimere le loro competenze musicali e svilupparle ulteriormente.

L'Istituto, inoltre, amplia ulteriormente la propria offerta formativa, attraverso la progettualità integrativa, intesa come supporto per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. A tale scopo rispondono infatti i progetti extracurricolari elaborati dagli insegnanti dell'Istituto ed approvati dal Collegio dei docenti; essi costituiscono un ampliamento prezioso delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del P.T.O.F., di cui costituiscono parte integrante. Si tratta di percorsi, adeguatamente progettati che consentono di stimolare ulteriormente le attitudini e le abilità degli alunni, ne favoriscono la maturazione sotto il profilo emotivo e comportamentale e rafforzano al contempo la motivazione allo studio ed all'impegno operativo, rivestendo pertanto anche un carattere fortemente orientativo.

I progetti approvati appartengono a tipologie diverse: alcuni sono più mirati allo sviluppo e/o al potenziamento delle competenze di base ed altri puntano maggiormente alle competenze chiave e di cittadinanza, cercando sempre di rispondere ai diversi bisogni formativi degli alunni ed a particolari situazioni di disagio individuale e sociale. Tutti, comunque, ottengono risultati teorici e pratici, cognitivi, metacognitivi e relazionali; pertanto l'esperienza educativa dei docenti



ne conferma la loro importanza ed efficacia. Alcuni di questi progetti sono inerenti lo sviluppo e/o il potenziamento nella lingua italiana e nella matematica, l'inclusione degli allievi BES e DSA, il potenziamento della lingua inglese e francese (Trinity III - IV grade e Delf A1), la formazione sull'uso delle TIC e sul pensiero computazionale, la certificazione EIPASS e la promozione del territorio, della lingua, della storia e della cultura siciliana.

Inoltre dal momento che l'Istituto risulta destinatario di risorse finanziarie previste nell'ambito del Piano Agenda Sud, avrà la possibilità di realizzare, per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025, iniziative formative finalizzate a contrastare la dispersione scolastica ed a ridurre i divari territoriali e negli apprendimenti.

Obiettivi concreti dei progetti, elaborati ed approvati per il corrente anno scolastico, sono le tre finalità principali dell'Istituto:

- Scuola per la formazione dell'uomo e del cittadino italiano ed europeo;
- Scuola creatrice di cultura e valori nell'attuazione dell'obbligo scolastico;
- Scuola orientativa.

I vari progetti sono caratterizzati da unità di metodo, strategie ed obiettivi, e ciò li rende reciprocamente infusivi:

- prevedono compiti disciplinari e trasversali;
- promuovono apprendimenti verificabili, saperi consolidati e interpretazioni di nuovi bisogni formativi;
- sono finalizzati all'operatività, all'impegno sul territorio e all'acquisizione di valori.

I progetti, così come le attività integrative, sono stati articolati in diverse categorie.

- progetti con docenti di Potenziamento;
- progetti ed attività finanziati con il Fondo di Istituto (FIS);
- **progetti e interventi previsti dal PNRR**
- progetti in rete finanziati dai Fondi Europei (PON);
- progetti in rete presentati e in fase di autorizzazione;
- ulteriori progetti e attività

Affinchè l'utenza possa usufruire in modo adeguato della suddetta offerta formativa, l'I.C. presta



attenzione anche alla procedura della formazione classi che avviene secondo i seguenti criteri approvati in collegio:

#### Scuola dell'Infanzia

- Precedenza in ordine d'età
- Distribuzione equa dei maschi e delle femmine all'interno della sezione;

Per le stesse fasce di età (in relazione alla data di nascita compresa nello stesso semestre) ha la precedenza il figlio di mamma lavoratrice e fratelli iscritti nell'Istituto .

- Classi omogenee per età

Per gli eventuali alunni sovra numerari in lista di attesa si stilerà una graduatoria.

#### Scuola Primaria

- Distribuzione equa dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo
- Individuazione di alunni nati in semestri diversi
- Ripartizione di alunni che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia
- Formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale, comportamentale e cognitivo, che dell'avvio ai processi di scolarizzazione, sulla base delle informazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia
- Inserimento di alunni diversamente abili e/o con gravi problemi di apprendimento, tali da potersi tradurre in futuro in richiesta di sostegno. A tal proposito, si terrà conto delle indicazioni delle insegnanti della scuola dell'infanzia per individuare il gruppo alunni di supporto al compagno in situazione di disagio
- Distribuzione equilibrata alunni stranieri
- Distribuzione equilibrata di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
- Inserimento in classi differenti di fratelli gemelli, tenendo conto, comunque, delle richieste della famiglie.

#### Scuola Secondaria I grado

- Le classi sono formate in modo eterogeneo per quanto concerne la composizione interna



(maschi/femmine), compatibilmente con le iscrizioni;

- Equa distribuzione, nelle varie classi, di alunni delle tre fasce di preparazione di base (alta, media, bassa), al fine di ottenere gruppi-classe eterogenei ma classi tra loro omogenee. Le fasce saranno individuate grazie alle indicazioni che emergono dai documenti trasmessi dalla scuola primaria, con particolare riguardo anche alle informazioni relative al comportamento;
- Distribuzione equilibrata di alunni stranieri non italofofoni;
- Distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-famigliare segnalati dai servizi sociali;
- Gli alunni ripetenti, di regola, rimangono nella stessa sezione di appartenenza, salvo motivata richiesta dei genitori di passaggio ad altra sezione e valutazione del Dirigente Scolastico;
- Garantire un solo compagno della classe quinta di provenienza, in maniera reciproca, nel rispetto delle fasce di livello, previa consultazione con le insegnanti della Scuola Primaria di provenienza.
- Per gli alunni ripetenti del Percorso ad Indirizzo musicale si veda "Regolamento Indirizzo Musicale" art.6
- Per i Criteri dell'Ammissione degli alunni al Percorso ad Indirizzo Musicale vedi Art.5 del Regolamento Indirizzo Musicale



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. CASTELDACCIA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: VIA TRAPANI PAAA84201R

25 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: I.C. CASTELDACCIA-PL. SUCC. S.M  
PAEE842023

27 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

Tempo scuola della scuola: CASTELDACCIA-CAPUANA LUIGI  
PAMM842011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado sono previste 33 ore di Educazione civica da svolgere durante l'anno scolastico. Di queste alcune sono realizzate attraverso un'UDA interdisciplinare e le altre distribuite tra le varie discipline.

### Approfondimento

In relazione al monte ore della Scuola Primaria si ricorda che, in ottemperanza alla legge n.234 del 30/12/2021, sono state introdotte due ore di Educazione motoria per le classi quarte e quinte; pertanto per le suddette classi il monte ore è pari a 29 ore settimanali.



## Curricolo di Istituto

### I.C. CASTELDACCIA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

L'Istituto, tenendo conto dei bisogni educativi degli studenti ed alla luce dei documenti ministeriali di riferimento, ha redatto un curricolo verticale delle discipline, dall'infanzia alla secondaria; si tratta di un curricolo articolato in conoscenze, abilità e traguardi delle competenze e che scandisce le acquisizioni richieste agli studenti nei diversi anni. E' inoltre suddiviso in discipline al fine di renderne più agevole ed immediata la consultazione e l'utilizzo. Nel precedente triennio sono stati inoltre redatti con simile articolazione, il curricolo di educazione civica ed il curricolo digitale. I nostri studenti infatti, pur essendo considerati "nativi digitali", hanno bisogno di acquisire competenza, sviluppare quindi la capacità di un uso autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti tecnologici disponibili, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. Si tratta di una sfida alla quale tutti i docenti sono chiamati a rispondere durante il proprio insegnamento nella consapevolezza che tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla costruzione delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali dello studente, valorizzando i codici delle diverse forme di intelligenza, secondo un'ottica di inclusività ed integrazione di tutti gli elementi della scuola. Il raggiungimento dei traguardi previsti dal curricolo viene favorito accostando all'attività curricolare un'ampia offerta formativa extracurricolare realizzata principalmente attraverso la realizzazione di progetti extracurricolari che puntano allo sviluppo delle diverse competenze disciplinari, previste dal curricolo, ma anche all'acquisizione delle competenze chiave europee; a quest'ultime sono finalizzate anche le numerose attività ed iniziative realizzate durante le ore curricolari: iniziative di sensibilizzazione alla legalità ed al rispetto dei diritti, codeweek, eventi di lettura, visite guidate, ecc. Per l'attuazione del curricolo e delle suddette attività, ci si avvale del lavoro svolto dai Dipartimenti che collaborano ed operano mantenendo un'organizzazione per aree disciplinari verticalizzate.



Nell'ambito dei processi valutativi l'Istituto, attraverso i Dipartimenti, ha revisionato costantemente i criteri e gli strumenti adottati al fine di operare eventuali cambiamenti che tengano conto sia delle esigenze del curricolo sia della maggiore centralità di una didattica per competenze.

Si riporta il link con il curricolo delle discipline <https://www.iccasteldaccia.edu.it/curricolo-verticale-primaria-e-secondaria/> ed il link con il curricolo di strumento musicale <https://www.iccasteldaccia.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/Curricolo-strumento-musicale-2022.pdf>

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Dettaglio Curricolo plesso: VIA TRAPANI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Iniziative di Ed.Civica

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia come attività di Educazione Civica hanno proposto l'unità di apprendimento trasversale da svolgere nel corso di tutto l'anno scolastico dal titolo "**Un mare da salvare!**", che coinvolge tutti i campi di esperienza. Il percorso nasce dall'esigenza di sviluppare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente fin dall'infanzia. È infatti fondamentale far comprendere agli allievi, sin da piccoli, gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione e interiorizzazione di micro e macro



comportamenti adeguati. Lo sviluppo della capacità di osservazione dell'ambiente e degli elementi naturali consente di sviluppare anche le basi per la formazione di un metodo scientifico in quanto i bambini vengono abituati a riflettere e formulare semplici ipotesi relative alle esperienze vissute. Si utilizzerà un personaggio come sfondo integratore che condurrà i bambini, attraverso storie, giochi e varie attività a scoprire alcuni elementi naturali e a riflettere sull'importanza di rispettare l'ambiente marino.

#### ALTRE INIZIATIVE PREVISTE

Giochi motori per il rispetto delle regole
Lettura ad alta voce di storie che promuovono il rispetto della diversità
Visione di brevi filmati, ascolto di storie, conversazioni guidate sulla giornata della gentilezza e dell'albero
Conversazioni guidate, schede strutturate, attività di raccolta differenziata dei rifiuti all'interno della sezione, proiezione video sulla raccolta differenziata
Pratiche di una corretta alimentazione nel momento della merenda con la proposta del menù settimanale 'la buona merenda'
Laboratori per la realizzazione di lavoretti inerenti contenuti di Ed. Civica



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CASTELDACCIA-PL. SUCC. S.M

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza





## **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi e gli Altri**

L'alunno:

- comprende il senso del prendersi cura di sé, del prendersi cura degli altri e dell'ambiente
- dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri, riconoscendo nella diversità una risorsa
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione, lo Stato e i concetti di**

- conosce e rispetta i principi della Costituzione italiana e ne coglie il significato
- comprende il valore della legalità.
- è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni della Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri e di quelli altrui.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile, ambiente e patrimonio culturale e artistico**

- manifesta sensibilità per l'ambiente e per gli esseri viventi;
- comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030
- coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto del territorio, dei beni pubblici e comuni; sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Salute e prevenzione**

-mette in atto i principi fondamentali relativi al proprio benessere psico-fisico.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro con la supervisione dell'adulto

- è in grado di accedere a risorse digitali per ricercare contenuti specifici.

- è capace di interagire in piattaforme digitali strutturate di tipo didattico, gestendone i contenuti, relazionandosi con i compagni.

-sa osservare le regole di comportamento nell'utilizzo di ambienti digitali e della posta elettronica ed è consapevole dei rischi della rete.

CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **Un percorso per rispettare se stessi e degli altri**

- Saper comportarsi in modo corretto nei diversi ambienti di vita quotidiana



- Relazionarsi in modo corretto con gli altri e accettare le diversità
- Rispettare le regole della convivenza civile nei diversi ambiti e relazionarsi in modo corretto con gli altri, anche collaborando in vista di un obiettivo
- Saper comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica, e della solidarietà
- Discriminare diritti e doveri
- Essere consapevole dei diritti e dei doveri propri e altrui legati ai vari ruoli ricoperti
- Saper comprendere e rispettare il regolamento specifico di un diverso ambiente
- Saper riconoscere i propri diritti e doveri nei diversi ambienti legati ai vari ruoli ricoperti

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



## ○ **Un percorso per diventare cittadini consapevoli**

Saper distinguere i principali simboli dello Stato Italiano

Saper riconoscere i simboli della Repubblica Italiana e il loro significato

Saper comprendere l'ordinamento dello Stato italiano, la Costituzione e la divisione dei poteri.

Saper comprendere l'importanza della Dichiarazione universale dei diritti umani

Saper riconoscere e comprendere i vari ordinamenti dello Stato Italiano

Saper riconoscere le principali organizzazioni mondiali per la salvaguardia dei diritti fondamentali degli individui.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



## ○ **Un percorso per sviluppare comportamenti corretti per la cura della propria persona e della propria salute**

Attivare semplici comportamenti volti alla cura della propria persona e all'adozione di sani abitudini alimentari

Attivare semplici comportamenti relativi al proprio benessere psicofisico e adottare sane abitudini alimentari e igieniche

Saper porre in relazione tra loro aspetti connessi alla salute personale, a partire da stili di vita corretti

Saper comprendere il rapporto tra un sano stile di vita e il benessere psicofisico

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

## ○ **Un percorso per essere cittadini "sostenibili"**

Saper comprendere le caratteristiche degli ambienti circostanti e comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata

Apprezzare il valore delle risorse ambientali



Apprezzare l'ambiente del proprio territorio e mettere in atto comportamenti rispettosi per salvaguardarlo

Usare correttamente le risorse idriche ed energetiche evitando sprechi

Promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

Saper comprendere la necessità di uno sviluppo rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

Saper comprendere il concetto di sviluppo sostenibile, di risorse rinnovabili e non rinnovabili.

Cogliere l'importanza e il valore del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del proprio territorio

Saper comprendere la funzione dell'Agenda 2030 e il valore dei suoi principali obiettivi

Apprezzare e rispettare il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico locale e nazionale come bene comune

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

## ○ **Un percorso per essere cittadini "digitali"**

Saper distinguere e utilizzare i diversi device con la guida e le istruzioni del docente

Utilizzare la rete conoscendo i principali rischi della navigazione in Internet

Muoversi nella rete distinguendo l'attendibilità delle fonti con la guida dell'adulto.

□ Saper comprendere e rispettare le norme e le regole del consumo mediale (Netiquette)

Saper riconoscere e descrivere alcuni pericoli relativi alla navigazione in rete e adottare comportamenti preventivi.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

## Dettaglio Curricolo plesso: CASTELDACCIA-CAPUANA LUIGI

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi e gli Altri**

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. È consapevole dell'importanza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità per la convivenza civile e per un futuro equo e sostenibile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Concetti di solidarietà, uguaglianza e rispetto dell'Altro e dell'ambiente**

È consapevole dell'importanza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità per la convivenza civile e per un futuro equo e sostenibile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Concetto di Stato, regione, città e comune**

- Comprende il concetto di Stato, regione, città e comune.
- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione**

Riconosce i principi della Costituzione, delle Carte internazionali e della Dichiarazione universale dei diritti umani

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Ambiente e sviluppo sostenibile**

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini digitali consapevoli**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete □

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy, tutelando se stesso e il bene collettivo.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione □ È consapevole dei



rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ Un percorso per diventare cittadini consapevoli**

riflette sui caratteri generali della Costituzione italiana

riconosce i caratteri fondamentali di uno Stato e della sua organizzazione

individua le principali norme giuridiche e sociali

riconoscere l'importanza della costituzione italiana e delle nuove leggi promulgate;

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### **○ Un percorso per rispettare se stessi e degli altri**



ricosce le regole alla base della convivenza civile

riflette sull'importanza del rispetto dei diritti e dei doveri

comprende l'importanza dei diritti

riflette sull'importanza del rispetto dei diritti umani e della legalità

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**○ Un percorso per conoscere l'importanza dell'U.E. e degli altri organismi sovranazionali**

ricosce i caratteri fondamentali dell'UE e il suo carattere sovranazionale



riconosce i caratteri fondamentali degli organismi internazionali

individua i valori su cui si basa la cooperazione internazionale

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Un percorso per essere "sostenibili"**

riflette sul concetto di "sostenibilità" e ne individua esempi nel proprio contesto

riconosce le conseguenze negative di un mancato rispetto dell'ambiente naturale e gli effetti dell'abuso delle risorse ambientali

individua alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo di risorse, e mette in atto quelli alla sua portata

analizza scientificamente i problemi ambientali del proprio territorio e produce piante, mappe e carte tematiche del proprio territorio

riconosce l'importanza e il valore del patrimonio artistico, storico e naturale del proprio territorio.



riflette sugli articoli della Costituzione italiana e gli obiettivi di Agenda Onu 2030 in riferimento ai concetti di inquinamento

riflette sul valore e l'importanza della tutela e della salvaguardia dell'ambiente.

sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria sull'ambiente.

riconosce i principali elementi che caratterizzano una città sostenibile

riconosce le principali caratteristiche della classificazione dei rifiuti e comprende i benefici del riciclaggio

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Un percorso per sviluppare comportamenti corretti**



## per la cura della propria persona e della propria salute

si sa orientare a scuola in caso di emergenza, rischio e/o pericolo.

valuta l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione per la difesa della salute

riflette sui danni e sulla pericolosità delle dipendenze individua comportamenti corretti di prevenzione e di difesa della salute

comprende l'importanza dei principi di sicurezza e di prevenzione dei rischi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

## ○ Un percorso per essere cittadini "digitali"

riconosce i diritti e i doveri del cittadino digitale

utilizza in modo corretto e responsabile i dispositivi elettronici (pc, tablet, notebook, LIM,...)

accede ai contenuti digitali rispettando le regole di buon comportamento (Netiquette) e le regole d'uso dei vari servizi telematici

interpreta i nuovi mezzi di comunicazione e interagisce in modo corretto e responsabile con essi



comprende in che modo le tecnologie possano essere di aiuto alla comunicazione, alla condivisione, alla creatività e all'innovazione

legge, comprende ed accetta i principi dell'E-Safety policy della scuola

partecipa attivamente agli eventi organizzati dalla scuola per promuovere la cittadinanza digitale e sensibilizzare intorno a certe tematiche (cyberbullismo)

mette in pratica i principi dell' ESafety Policy

previene i rischi della rete e dei dispositivi elettronici

sa svolgere ricerche in Rete rispettando le norme sul diritto d'autore e la necessità di evitare il plagio

capisce l'importanza di segnalare abusi, o l'uso improprio o l'accesso a materiali inappropriati

sa quali azioni intraprendere in caso di cyberbullismo di cui sia vittima o testimone

rispetta la politica relativa all'uso dei telefoni cellulari, fotocamere digitali e dispositivi portatili

conosce i benefici e i rischi di utilizzo di Internet e di altre tecnologie sia a scuola che a casa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Dall'anno scolastico 2023-2024 per mettere in atto la verticalizzazione del curricolo di Ed.Civica, l'istituto realizzerà le UDA di Ed.Civica tenendo in considerazione il secondo traguardo del curricolo "-....."

Sono previste, inoltre, le Giornate dell'Uda che prevederanno delle attività laboratoriali in cui saranno coinvolti contemporaneamente sia gli alunni della Scuola Primaria che quelli della



Scuola Secondaria dell'Istituto.

## Approfondimento

Nell'area sottostante vengono riportati dei link che rimandano ai curricoli di Ed.Civica (Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado) e al Curricolo digitale.

- <https://www.iccasteldaccia.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/CURRICOLO-DI-ED.-CIVICA-INFANZIA-DEFINITIVO-2122.pdf>
- <https://www.iccasteldaccia.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/CURRICOLO-DI-ED.-CIVICA-SCUOLA-PRIMARIA-DEF-2122.pdf>
- <https://www.iccasteldaccia.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/curricolo-ed.civica-scuola-secondaria-2122.pdf>
- <https://www.iccasteldaccia.edu.it/wp-content/uploads/2020/11/Curricolo-digitale-IC-Casteldaccia.pdf>



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. CASTELDACCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Azioni per le competenze STEM

Con il coordinamento e il supporto dell'A.D. vengono organizzate alcune attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali. Gli alunni, inoltre, partecipano ad iniziative presenti sul piano territoriale, nazionale ed internazionale relative a coding, robotica e didattica STEAM. Lo sviluppo del pensiero computazionale sarà realizzato attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, stimolando la creatività, affrontando e risolvendo problemi attraverso l'uso di strumenti resi disponibili dalla piattaforma Programma il futuro, da Code.org o dalle diverse piattaforme di formazione on line ( ad es. UNIURBINO <https://mooc.uniurb.it/wp/>). Grazie agli interventi formativi ed auto formativi messi in atto nei precedenti anni scolastici i docenti della primaria e della secondaria parteciperanno con gli allievi delle proprie classi ad iniziative internazionali che annualmente vengono promosse allo scopo di sviluppare il pensiero computazionale nei giovani studenti, quali: Codeweek4all, "l'Ora del Codice", Rosa digitale. Inoltre nell'ambito delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) gli alunni parteciperanno ad altre iniziative: Olimpiadi di matematica, "Esperienza inSegna" e ad altre manifestazioni, come la Notte europea dei ricercatori.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024, L'Istituto Comprensivo destinatario dell'investimento **PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 -Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asilo nido alle Università- Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi, Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)**, realizzerà interventi formativi destinati ad alunni e docenti. In particolare, così come previsto dalle Istruzioni Operative, saranno previsti percorsi didattici, formativi e di orientamento destinati agli studenti e finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di



innovazione, nonché quelle linguistiche. Le attività saranno organizzate promuovendo l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM (Intervento A). Si progetteranno inoltre percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti in servizio (Intervento B). In particolare alla luce delle esigenze formative riscontrate si valuterà l'opportunità di progettare corsi di formazione linguistica, finalizzati al conseguimento di certificazione linguistica e/o corsi di metodol

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- rafforzare le competenze STEM
- acquisire un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti
- sviluppare le competenze di problem solving
- diventare autonomi nell'apprendimento attraverso l'acquisizione di competenze trasversali

### ○ **Azione n° 2: FIRST® LEGO® League Challenge**

Si tratta di una sfida mondiale per qualificazioni successive di scienza e robotica tra



squadre di ragazzi che progettano, costruiscono e programmano robot autonomi, applicandoli a problemi reali di grande interesse generale, ecologico, economico, sociale, per cercare soluzioni innovative. La manifestazione richiede ai suoi partecipanti di effettuare una ricerca con tutti i criteri caratteristici del protocollo scientifico su una problematica attuale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Acquisire competenze di tipo sociale, scientifico e digitale
- Potenziare la capacità di lavorare in gruppo e altre competenze di tipo trasversale



## Moduli di orientamento formativo

### Dettaglio plesso: CASTELDACCIA-CAPUANA LUIGI

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

Le classi terze della scuola secondarie saranno coinvolte in attività di orientamento coordinate dai docenti coordinatori delle classi e finalizzate a guidare gli alunni ed a sostenerli nel processo di autovalutazione e di orientamento alle scelte. Le attività prevederanno un impegno di 30 ore da svolgere nel corso dell'anno scolastico. Il percorso previsto da questo modulo cercherà di rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e di formazione al fine di consentire agli alunni di intraprendere una scelta consapevole che valorizzi le loro potenzialità. Per la realizzazione di questo modulo avranno un ruolo fondamentale le attività di incontro e confronto con le scuola secondarie di II grado, ma anche le diverse iniziative promosse dall'Istituto e/o dai cdc, curricolari ed extracurricolari che consentano ai ragazzi di conoscere nuove realtà sociali, economiche, culturali e di trarne spunto di autovalutazione e quindi di scelta.

#### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



## ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II**

Il modulo di orientamento per le classi seconde sarà finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità e delle competenze di ciascun alunno. E' fondamentale pertanto che gli alunni vengano sostenuti nel superamento delle difficoltà riscontrate nel processo di apprendimento o guidati costantemente all'autostima, all'impegno, alla motivazione. L'Istituto cercherà quindi incoraggiare la dimensione orientativa, garantendo agli studenti attività curriculari ed extracurriculari, quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive che saranno promosse e concordate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e coordinate dai singoli cdc. Si tratta di iniziative in grado di accompagnare gli alunni nel loro processo di crescita e di fornirgli occasioni per riconoscere ed esprimere le attitudini ed i talenti nei quali reputino di potersi esprimere meglio.

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	10	20	30

## ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe I**



La dimensione orientativa della scuola si esprimerà per le classi prime, attraverso un percorso adeguatamente progettato, in grado di supportare gli alunni nella fase di passaggio ad un nuovo ordine di scuola. In particolare, nella fase iniziale dell'anno scolastico verranno realizzate attività di accoglienza in grado di orientare gli alunni nella fase di inserimento, favorendo la loro autostima e la fiducia nelle proprie potenzialità. Nel corso dell'anno scolastico gli alunni saranno guidati, gradualmente, attraverso percorsi di "consapevolezza" in grado di favorire la valorizzazione o la costruzione a scuola del proprio "talento", da investire in modo costruttivo nel percorso di studi. Con tale finalità saranno promosse e realizzate, attività curriculari ed extracurriculari, quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, promosse e concordate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e coordinate dai singoli cdc.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Iniziative di lettura

---

-L'Istituto Comprensivo Casteldaccia partecipa all'iniziativa #ioleggoperché, la campagna nazionale organizzata dall'Associazione Italiana Editori, che punta alla creazione e al potenziamento delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. In tale occasione infatti le librerie diventano i luoghi deputati all'acquisto di libri da donare alle Scuole e aprono le porte agli alunni per incontri ed attività laboratoriali. Le classi della scuola secondaria di I grado partecipano anche all'iniziativa "Libriamoci-giornate di lettura nelle scuole" e, guidati dagli insegnanti di lettere, realizzano attività laboratoriali di lettura, concordate nell'ambito del dipartimento linguistico. Gli alunni si alterneranno in aula magna e con il supporto di lettori esterni, si accostano alla lettura ed all'ascolto di versi, filastrocche e/o testi narrativi adeguatamente selezionati dagli insegnanti e facenti riferimento ai filoni tematici proposti. Le attività hanno sempre un approccio metodologico interattivo in grado di coinvolgere gli alunni e di renderli protagonisti. I lettori esterni, con esperienza anche nella recitazione, forniscono un contributo particolarmente stimolante ed accattivante. Le iniziative a favore della lettura si completano nel mese di Maggio con la partecipazione degli all'iniziativa "Un marina di libri".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



### Risultati attesi

---

Ci si attende di : - favorire l'interesse e l'amore per la lettura - di offrire occasione di collaborazione con le famiglie - di contribuire allo sviluppo di competenze disciplinari di competenze chiave

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti curricolari e/o figure esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

polifunzionale

## ● Uscite didattiche e viaggi di istruzione

---

L'Istituto ampliarà l'offerta formativa organizzando visite guidate e viaggi di istruzione appositamente progettati in base al curriculum d'Istituto

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Ci si propone di integrare e arricchire l'offerta formativa e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previste dal curriculum di istituto.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti curricolari e/o figure esterne



### ● "Educare alla Legalità"

- Partecipazione alla commemorazione di Claudio Domino (7 ottobre 2023) "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, 25 novembre" - Manifestazioni organizzate contro la mafia ("Marcia antimafia del 26 febbraio", Giornata in ricordo delle stragi di Capaci e Via D'Amelio in occasione del 23 maggio, "Giornata nazionale della memoria delle vittime innocenti della mafia", indetta dall'Associazione Libera per il 21 marzo)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Ci si aspetta di contribuire alla formazione di alunni che un giorno potranno essere cittadini responsabili e consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti curricolari e/o figure esterne



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● Gruppo Sportivo Scolastico

---

Il Centro Sportivo Scolastico opererà attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti che si distinguono dal punto di vista disciplinare e sportivo e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche agli allievi disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. Le attività programmate nel Centro Sportivo Scolastico saranno svolte nelle ore pomeridiane e finalizzate, in parte alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, in parte ad approfondire discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curriculare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti; - promuovere stili di vita corretti; - sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; - promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; - offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta ( esempio: arbitro, segna punti etc); - costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; - diffondere i valori positivi dello sport.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● Progetto Trinity (FIS)

---

Corsi di lingua inglese per il conseguimento della certificazione Trinity



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

-Potenziare le competenze linguistiche comunicative - Conseguire la certificazione Trinity

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

### ● Progetto DELF (FIS)

---

Corsi di lingua francese per il conseguimento della certificazione DELF



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

- Potenziamento delle competenze linguistiche - Conseguimento certificazione DELF

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Lingue

### ● In scena! (FIS)

---

IL progetto si propone l'obiettivo primario di coinvolgere alunni e alunne della primaria e della secondaria in un percorso di espressione e di acquisizione di competenze culturali attraverso la realizzazione di un piccolo spettacolo teatrale sotto forma di recital di brevi dialoghi. IL tema, ancora da scegliere, sarà comunque quello delle relazioni e delle emozioni. La dimensione inclusiva dell'iniziativa starà nel coinvolgimento anche di alunni e alunne che seguono piani didattici personalizzati, che avranno modo di sperimentare nel gruppo, coordinato dagli insegnanti, un ambiente di apprendimento favorevole.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Sviluppare curricolo verticale - Sviluppare le competenze culturali - Sviluppare le competenze socio-relazionali degli alunni - Favorire l'inclusione degli alunni BES





dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Ci si attende di arricchire l'offerta formativa dell'Istituto, contribuendo a raggiungere le priorità previste dal RAV

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● Ricomincio con te per essere comunità

---

Si tratta di un progetto finanziato dal fondo "Coesione territoriale" per realizzare comunità



educanti per il contrasto alla povertà educativa. Si tratta di un'iniziativa che coinvolge diverse organizzazioni del territorio, che tutti i giorni si occupano della crescita dei giovani attraverso interventi mirati all'apprendimento e all'acquisizione di competenze. Il nostro Istituto parteciperà all'iniziativa coinvolgendo alunni /e in difficoltà, attraverso adeguati percorsi e laboratori didattici, affinché sia possibile arginare per loro il rischio dell'abbandono scolastico e valorizzandone invece le singole le attitudini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Ci si attende di arginare i rischi della dispersione e di agire costruttivamente a favore di alunni/e in difficoltà, attraverso un'azione coesa con il territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● Scuola Attiva Junior

---

Si tratta di un'iniziativa promossa da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi della Scuola secondaria di I grado, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'istituzione scolastica in fase di adesione. Le finalità sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri figli. A ogni scuola sono abbinati 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multi-sportiva coinvolgente ed emozionante. Nell'ambito del progetto sono previste: - Le settimane di sport: settimane dedicate agli sport abbinati alla scuola, realizzate durante l'anno scolastico: nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici ed esperti, e un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica. - I pomeriggi sportivi: per le scuole che lo desiderano, i tecnici federali dei due sport svolgono corsi gratuiti pomeridiani in palestra, all'aperto o in altri spazi idonei.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- promuovere percorsi di orientamento sportivo - favorire uno sviluppo motorio - Valorizzare l'apporto educativo dello sport e promuovere corretti stili di vita - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti curricolari e/o figure esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● ERASMUS+

---

L'Istituto partecipa al progetto ERASMUS+2022-1-IT02-KA121-SCH-000080920 che intende perseguire l'obiettivo di contribuire alla crescita sostenibile, alla coesione sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva. Si incentra sulle tematiche della prevenzione della dispersione, EU citizenship, Green Issues, Digitalization e Innovative Methodologies. In particolare il progetto porrà attenzione alla tematiche della salvaguardia del patrimonio ambientale ed artistico-culturale

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.

#### **Traguardo**

Implementare i percorsi didattici interdisciplinari per le competenze chiave e di cittadinanza, sia a livello curricolare che extracurricolare.



### Risultati attesi

---

Ci si aspetta di contribuire allo sviluppo delle competenze linguistiche ma anche delle competenze chiave e di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
	Ceramica
Aule	polifunzionale



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● EDUGREEN: laboratori di sostenibilità

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



##### Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Con la realizzazione di questo progetto ci si attende di contribuire alla realizzazione di una didattica per competenze attraverso la realizzazione di ambienti didattici laboratoriali; spazi di apprendimento favorevoli cioè ai processi di insegnamento-apprendimento. La realizzazione di tali ambiente favorirà la creazione di setting di apprendimento idonei agli alunni che potranno meglio accostarsi alla riflessione su tematiche relative all'ambiente, all'ecologia, alla transizione ecologica e culturale e sviluppare quindi competenze sociali e civiche.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

### Destinatari



- Studenti
- Personale scolastico

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondi PON

## ● UDA "Impariamo dalla Natura" (per le classi seconde della Scuola secondaria di I grado)

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Ci si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla necessità di vivere l'ambiente con consapevolezza e di osservarne le dinamiche per trarne anche utili riflessioni sul comportamento dell'uomo.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

## Descrizione attività



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Annuale

### **Tipologia finanziamento**

- Attività curriculare a costo zero



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Diventa parte attiva del tuo apprendimento: verso una scuola innovativa e inclusiva  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC Casteldaccia da anni persegue il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti privilegiando una didattica laboratoriale che stimoli gli studenti attraverso l'osservazione, la pratica sperimentale, la creatività e l'uso di strumenti didattici innovativi a diventare parte attiva del proprio processo di apprendimento. Ciò nella convinzione che l'applicazione di una pedagogia innovativa e delle metodologie connesse sia determinante anche a favorire l'inclusione degli elementi più deboli che costituiscono una buona percentuale della popolazione scolastica (ragazzi con disabilità o con bisogni educativi speciali), al superamento dei divari generati dalle differenze di genere, sociali ed economiche.

A tale scopo l'IC ha aderito alle numerose iniziative che nel corso del precedente triennio hanno consentito di rinnovare gli strumenti in dotazione nella gran parte le aule didattiche della scuola secondaria di primo grado e in parte della scuola primaria. Sono stati in parte potenziati alcuni spazi per l'apprendimento dell'informatica, delle lingue, della scienza e delle tecnologie, ma anche dell'arte secondo mettendo in ambito curriculare ed extracurriculare iniziative relative al tinkering, alla modellazione 3d, alla realizzazione di prodotti di AR e VR , alla robotica



Ambito 1. Strumenti

Attività

educativa. In particolare l'IC ha iniziato ad allestire alcune aree dell'ex-aula magna oggi aula Multifunzione allo scopo di creare un ambiente di apprendimento adeguato ed innovativo che ponga al centro la pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo. Uno "spazio di apprendimento" innovativo che sia fisico e virtuale allo stesso tempo attingendo ed integrando gli strumenti e risorse tradizionali con strumenti e risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

Nel corso del prossimo triennio l'IC si impegna a procedere in questa direzione aderendo a tutte le iniziative che il Miur e il territorio metteranno in campo attraverso l'erogazione di finanziamenti specifici (PNRR azione 4.0 - Next Generation Classroom) per implementare quanto già in essere presso i due plessi dell'Istituto e per realizzare nuovi ulteriori spazi nei quali gli studenti possano apprendere secondo i principi di una didattica innovativa e partecipata. A tale scopo l'IC ha già nominato un Team per l'innovazione che avrà il compito di seguire le diverse fasi della progettazione e della realizzazione degli interventi secondo i principi di partecipazione alla base dell'azione 4.0 del PNRR.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Allo scopo di rendere attuativo quanto progettato e previsto in



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

fase di autovalutazione per lo sviluppo delle competenze i docenti nel corso dei precedenti anni scolastici hanno definito un curriculum digitale delle competenze informatiche la cui valutazione si inserisce in modo trasversale in tutte le discipline di insegnamento. L'intero corpo docente è stato coinvolto nella redazione di tale documento, nella consapevolezza che per sviluppare le competenze degli studenti non sia sufficiente "trasmettere" programmi di studio, ma, al contrario, sia necessario un approccio metodologico che favorisca la didattica per competenze in grado di attivare processi cognitivi, promuovere le dinamiche relazionali e indurre consapevolezza negli studenti, una didattica, quindi, che opera per problemi e per progetti. In questo contesto l'uso delle tecnologie nella didattica si deve inserire in modo pervasivo come strumento che consente in modo efficace l'esplorazione, l'esperienza, la riflessione, la condivisione, la creazione e l'autovalutazione. Partendo da tali considerazioni e dalle esperienze maturate nel corso dei precedenti anni scolastici i diversi consigli di classe progetteranno percorsi multidisciplinari che, ricorrendo ad approcci laboratoriali e collaborativi, prevedano il ricorso a strumenti digitali: ricerca di informazioni in rete, elaborazione di contenuti, realizzazione di contenuti ricorrendo al mash up di diversi applicativi, condivisione del proprio lavoro al gruppo classe e all'esterno ricorrendo anche a strumenti social. Allo scopo di fornire agli studenti strumenti adeguati ad un uso consapevole delle nuove tecnologie la scuola si farà promotrice di percorsi volti a sensibilizzare i minori e i loro genitori ai rischi connessi all'uso improprio della rete e degli strumenti social. In particolare, l'Istituto ha predisposto un piano di miglioramento, all'interno del documento di e-policy, che prevede la realizzazione nei prossimi anni di percorsi formativi ricorrendo agli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma Generazioniconnesse e dagli Enti che supportano il progetto (ad. es. Telefono Azzurro). L'Istituto parteciperà inoltre alle iniziative formative che verranno proposte dall'Associazione Moige. Tali iniziative avranno anche lo scopo di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

formare un piccolo gruppo di "Peer educato" che si facciano promotori di iniziative di sensibilizzazione all'interno dell'Istituto nel corso dei prossimi tre anni. Da diversi anni l'IC Casteldaccia è centro riconosciuto Certipass per il rilascio delle certificazioni informatiche e, come tale, promuove lo sviluppo delle competenze anche attraverso l'attivazione di percorsi formativi che sono indirizzati ai docenti e ai ragazzi della primaria e della secondaria. In particolare nell'ambito dei progetti a finanziamento PON FSE sono stati progettati percorsi per la certificazione Eipass Jr destinati agli studenti della secondaria, ma, dato il riscontro positivo osservato, si prevede nel prossimo futuro di aprire tale esperienza anche agli studenti della primaria.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale  
per la nostra scuola  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Come previsto dall'Azione #28 del PNSD l'Istituto si è dotato di un Animatore Digitale e di un Team composta da due unità allo scopo di favorire l'attuazione di una didattica per competenze che favorisca lo sviluppo delle competenze digitali nei docenti e negli studenti.

Le iniziative riguarderanno i seguenti punti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

3. Creazione e gestione di soluzioni innovative, compresa la didattica a distanza

Formazione interna

Per quanto riguarda la formazione interna l'AD viste le priorità emerse dal sondaggio proposto ad inizio anno e in base alle necessità che sono di volta in volta emerse nel corso dei precedenti anni ha elaborato un programma di massima degli interventi formativi. A supporto di tali interventi l'IC Casteldaccia ha aderito all'iniziativa prevista dal decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, per il coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. In particolare gli interventi saranno prevalentemente finalizzati a formare i docenti all'uso degli strumenti che sono già in dotazione alla scuola (piattaforma workspace for education, metodologie didattiche che prevedano l'uso di strumenti digitali e applicativi per la didattica con particolare riferimento al coding e alla robotica e alla realtà aumentata e virtuale). Le iniziative formative proposte saranno integrate con quelle offerte dal territorio in particolare dall'equipe formativa territoriale che si farà parte attiva nel prossimo triennio di iniziative finalizzate a sviluppare le competenze digitali dei docenti insieme a quelle portate avanti dall'Ambito 21.

L'IC è già da diversi anni centro riconosciuto da Certipass per la certificazione delle competenze informatiche. In questo ambito si inseriscono anche le iniziative formative che l'IC promuove attraverso la piattaforma online di Eipass, la piattaforma didasko. Gli utenti in possesso delle Ei-card possono accedere all'area riservata e seguire la formazione relativa a percorsi di specifico interesse allo scopo di ottenere al termine di un esame il rilascio della certificazione. In qualità di formatore certificato l'AD fornisce



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

supporto ai docenti durante tutto il percorso formativo individuato.

Creazione e gestione di soluzioni innovative, compresa la didattica a distanza

Come previsto dalle indicazioni nazionali entrate in vigore nei precedenti anni scolastici, l'IC Casteldaccia si è dotato di strumenti adatti alla conduzione di attività didattiche indispensabili per attività didattiche di tipo collaborativo e per la didattica digitale integrata. In particolare l'IC Casteldaccia ha individuato come strumento Google Workspace (ex Google G Suite) il cui spazio è stato aggiornato ad inizio a.s. grazie all'intervento di componenti del Team digitale.

Tenendo conto dell'uso sempre più pervasivo delle tecnologie nella didattica l'IC ha progettato un intervento per il cablaggio della rete scolastica, attivando quanto è in suo potere per effettuare il passaggio alla fibra a garanzia di una velocità di collegamento adeguata alle esigenze didattiche.

L'AD insieme al suo team promuoverà tutti gli interventi finalizzati alla realizzazione di aule didattiche innovative e all'implementazione della strumentazione per una didattica STEAM, coinvolgendo in modo verticalizzato un numero quanto più alto possibile di studenti nel corso del prossimo triennio.

Per quanto si riferisce agli aspetti più prettamente connessi ad un "uso sicuro" degli strumenti da parte degli utenti, l'IC promuoverà interventi finalizzati a rendere sicura la navigazione implementando il firewall nella primaria e nella secondaria e attuando procedure e protocolli previsti dal sistema di epolicy che l'Istituto ha in atto.

Coinvolgimento della comunità scolastica



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

L'Animatore Digitale e il suo Team coinvolgeranno la comunità scolastica in iniziative finalizzate a sviluppare le competenze digitali con particolare riferimento agli aspetti legati alle competenze di ed. civica e ai contenuti espressi dal curriculum digitale dell'Istituto. In particolare saranno promosse le seguenti attività:

- adesione alle iniziative che il Miur o altri enti Nazionali e/o internazionali (Codeweek4all, Ora del codice, Safer internet day, Rosa digitale, iniziative promosse dall'Esa...) metteranno in campo per lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia;

- promozione di incontri/ seminari per la comunità scolastica realizzati a cura di personale specializzato per la prevenzione di fenomeni di Cyberbullismo e per un uso consapevole degli strumenti informatici;

- adesione ad iniziative proposte da Generazioniconnesse, Telefonoazzurro, associazione Moige per la formazione di studenti e genitori ad un uso consapevole di internet e degli strumenti digitali e la formazione di un gruppo di "Peer educator" della scuola;

- promozione di iniziative formative proposte sul territorio per i docenti (formazione Ambito 21, EFT Sicilia, atro)

- implementazione e aggiornamento del sito gestito dall'AD e dal team digitale nel quale vengono codivisi con i docenti dell'Istituto materiali didattici e tutorial per l'attuazione di buone pratiche per lo sviluppo delle competenze digitali da parte di tutta la comunità scolastica.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. CASTELDACCIA - PAIC84200X

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione non ha intenti classificatori, in quanto valutare serve per educare con congruenza, con puntualità rispetto alle potenzialità e alle esigenze di ciascun bambino. I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia: - maturazione dell'identità - conquista dell'autonomia - sviluppo della competenza - sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche nella fase iniziale, in itinere e finale, che riportano i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali e presuppone quindi l'integrazione dei curricoli e dei criteri di valutazione adottati dall'Istituto.



Il processo di valutazione si pone come naturale conseguenza di quello di progettazione, che non può prescindere da alcuni aspetti essenziali:

- la contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività tra tutti i docenti del Consiglio di classe;
- la trasversalità della disciplina;
- la collegialità della valutazione;
- la didattica per competenze, intesa come combinazione di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati al contesto in cui gli allievi sono chiamati ad agire.

La trasversalità dell'insegnamento, come recitano le Linee guida, «assume la valenza di matrice valoriale che va coniugata con le singole discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti».

Il docente coordinatore dell'insegnamento, in sede di scrutinio, formula una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito dai docenti del Consiglio di classe ai quali è affidato l'insegnamento tutti gli elementi utili alla valutazione, emersi durante la realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Il voto finale di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

I percorsi di educazione civica possono essere effettuati in diversi modi: realizzando progetti, sviluppando unità di apprendimento pluridisciplinari, oppure unità di apprendimento su tematiche specifiche trattate da un solo docente, svolgendo attività sul territorio ecc.

Tutte le attività devono in ogni caso rientrare nei tre nuclei fondanti della disciplina, che sono:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Pertanto nel nostro Istituto gli alunni sono valutati nell'educazione civica, dai docenti delle singole discipline, anche alla luce dei percorsi realizzati mediante lo svolgimento di UDA interdisciplinari su tematiche di educazione civica. In particolare per l'anno scolastico 2022-2023 le UDA di educazione civica hanno per oggetto l'osservazione del territorio e rientreranno in un più ampio progetto di osservazione promosso dall'INDIRE dal titolo "Sentieri e Linguaggi".

In relazione a quanto indicato, l'Istituto ha individuato dei livelli di apprendimento che costituiscono il riferimento per il processo valutativo dell'educazione civica.

## **Allegato:**

Rubrica livelli di ed.civica.pdf



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti osservano il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

A partire dall'anno scolastico 2017/18 i criteri di valutazione dell'Istituto vengono rivisitati alla luce delle più recenti novità normative. Il decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

### **SCUOLA PRIMARIA**

Per la scuola primaria, dall'anno scolastico 2020/21 i giudizi descrittivi, correlati ad obiettivi disciplinari, sostituiscono i voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria. L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 – in applicazione dell'art. 1, comma 2 bis del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 – stabilisce infatti che, "a decorrere dall'a.s. 2020-2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento contenuti nel curriculum di istituto e sono correlati a quattro diversi livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato (si veda allegato). Più precisamente, in



corrispondenza di ogni materia, ivi compresa l'educazione civica inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline, il documento di valutazione riporta gli obiettivi di apprendimento che sono stati oggetto di valutazione nel corso del quadrimestre e il livello raggiunto dall'alunno per ciascuno degli obiettivi.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni/criteri, tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

#### VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

Per quanto concerne la valutazione della disciplina di Religione Cattolica o attività alternativa, resta tutto invariato, per cui si continueranno a seguire le modalità ed i criteri in uso nell'istituto. La scheda di valutazione, nella parte conclusiva, riporterà, anche, il giudizio sintetico riferito al comportamento e il tradizionale giudizio analitico che descrive la rilevazione dei progressi dell'alunno. Terminato lo scrutinio, il documento di valutazione verrà reso visibile alle famiglie all'interno della piattaforma del registro elettronico Argo, dalla quale è possibile scaricare il documento ed eventualmente anche stamparlo.

#### SCUOLA SECONDARIA

Per quanto riguarda invece la Scuola Secondaria di I grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa ancora con voti in decimi che saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

#### VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

Per l'insegnamento della Religione Cattolica la valutazione è espressa attraverso un giudizio sintetico



formulato dal docente, indicante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica sia nella scuola primaria che secondaria di I grado avviene attraverso i seguenti indicatori:

- Conoscenza dei contenuti essenziali della religione;
- Capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi;
- Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti;
- Comprensione e uso dei linguaggi specifici.

In allegato le rubriche dei livelli di apprendimento della scuola primaria e secondaria di I grado

## **Allegato:**

livelli di apprendimento scuola primaria e secondaria E RELIGIONE CATTOLICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

I criteri di valutazione comuni proposti e approvati dal Collegio dei Docenti si esprimono attraverso i seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole
- Relazione tra pari
- Relazione con gli adulti
- Rispetto delle strutture e dell'ambiente
- Rispetto di sé

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espresso, non più con votazione in decimi, ma mediante un giudizio sintetico. E' possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

## **Allegato:**

Descrittori comportamento.pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria di I grado gli alunni sono ammessi alla classe successiva se raggiungono gli obiettivi di apprendimento prefissati. Nella Scuola Primaria gli alunni potranno essere ammessi alla classe anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti possono non ammettere gli alunni alla classe successiva, con decisione all'unanimità, solo in casi eccezionali e motivati.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni saranno ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Eventuali insufficienze saranno riportate nel documento di valutazione.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Gli alunni potranno essere ammessi all'esame di stato di terza media, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di stato. In sede di esame finale, agli studenti particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi, potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità.

### **Allegato:**

griglia per l'ammissione all'esame di Stato.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'istituto favorisce opportunamente l'inclusione attraverso l'accoglienza di alunni BES e promuovendo una prospettiva inclusiva. Per garantire l'inserimento sereno di alunni in situazione di disagio, vengono realizzate all'interno delle classi azioni mirate, favorendo un clima di collaborazione; si fa riferimento a modelli di apprendimento collaborativo, ricorrendo alla formazione di piccoli gruppi o ad attività di peer tutoring e cooperative learning. Ciò favorisce non solo l'integrazione dell'alunno destinatario dell'intervento didattico, ma serve anche a promuovere il rispetto delle diversità nell'intera classe. L'Istituto si avvale di figure di riferimento che garantiscano una particolare attenzione al processo di inclusione ed alla gestione dei rischi della dispersione scolastica. Inoltre la stesura dei documenti programmatici (PEI) e l'individuazione dei relativi obiettivi avviene grazie alla collaborazione tra tutti i componenti dell'equipe di lavoro; docenti curricolari e di sostegno, genitori, assistenti alla comunicazione e servizi sociosanitari. L'azione di monitoraggio degli obiettivi programmati avviene attraverso l'azione di confronto svolta nel Dipartimento di sostegno e con le relative figure di riferimento. L'andamento di quanto programmato è stato affidato all'azione di monitoraggio svolta attraverso le figure di riferimento. In tal senso si opera anche in collaborazione con l'Asp, con l'Osservatorio e con l'OPT del territorio. I criteri e le modalità di valutazione vengono individuati e concordati, nel rispetto di quanto indicato dai riferimenti ministeriali e in coerenza con gli interventi pedagogici programmati (PDP- PEI). La scuola adotta tempi e modalità di recupero degli apprendimenti in orario curricolare, valorizzando attività di tutoring e di supporto tra pari. Si attivano inoltre attività di extracurricolari, grazie a progetti rivolti alle scuole in aree a rischio e partecipa a concorsi, eventi, corsi e competizioni per la promozione delle eccellenze. Particolarmente proficua è la funzione svolta dai progetti d'Istituto che mirano ad ampliare l'offerta formativa promuovendo corsi di potenziamento delle competenze degli studenti ed incentivando dei percorsi didattici trasversali ed interdisciplinari. Spiccano in tal senso le numerose attività legate all'attivazione dei moduli PON finalizzati all'inclusione e/o al potenziamento delle competenze degli studenti.

##### Punti di debolezza:

Le debolezze sono riferibili alla mancanza di spazi adeguati per la realizzazione di attività condivise,



per gli alunni BES. Sarebbe auspicabile, per favorire il processo di inclusione l'implementazione di attività laboratoriali e di momenti di condivisione, in orario curricolare. Dall'osservazione si evince anche l'opportunità di potenziare i momenti di interscambio e di condivisione tra i docenti, nonché il monitoraggio dell'efficacia degli interventi personalizzati attuati, anche al fine di un'eventuale riprogrammazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto favorisce opportunamente l'inclusione attraverso l'accoglienza di alunni BES e promuovendo una prospettiva inclusiva. Per garantire l'inserimento sereno di alunni in situazione di disagio, vengono realizzate all'interno delle classi azioni mirate, favorendo un clima di collaborazione; si fa riferimento a modelli di apprendimento collaborativo, ricorrendo alla formazione di piccoli gruppi o ad attività di peer tutoring e cooperative learning. Ciò favorisce non solo l'integrazione dell'alunno destinatario dell'intervento didattico, ma serve anche a promuovere il rispetto delle diversità nell'intera classe. L'Istituto si avvale di figure di riferimento che garantiscano una particolare attenzione al processo di inclusione ed alla gestione dei rischi della dispersione scolastica. Inoltre la stesura dei documenti programmatici (PEI) e l'individuazione dei relativi obiettivi avviene grazie alla collaborazione tra tutti i componenti dell'equipe di lavoro; docenti curricolari e di sostegno, genitori, assistenti alla comunicazione e servizi sociosanitari. L'azione di monitoraggio degli obiettivi programmati avviene attraverso l'azione di confronto svolta nel Dipartimento di sostegno e con le relative figure di riferimento. L'andamento di quanto programmato è stato affidato all'azione di monitoraggio svolta attraverso le figure di riferimento. In tal senso si opera anche in collaborazione con l'Asp, con l'Osservatorio e con l'OPT del territorio. I criteri e le modalità di valutazione vengono individuati e concordati, nel rispetto di quanto indicato dai riferimenti ministeriali e in coerenza con gli interventi pedagogici programmati (PDP- PEI). La scuola adotta tempi e modalità di recupero degli apprendimenti in orario curricolare, valorizzando attività di tutoring e di supporto tra pari. Si attivano inoltre attività di extracurricolari, grazie a progetti rivolti alle scuole in aree a rischio e partecipa a concorsi, eventi, corsi e competizioni per la promozione delle eccellenze. Particolarmente proficua è la funzione svolta dai progetti d'Istituto che mirano ad ampliare l'offerta formativa promuovendo corsi di potenziamento delle competenze degli studenti ed incentivando dei percorsi didattici trasversali ed interdisciplinari. Spiccano in tal senso le numerose attività legate all'attivazione dei moduli PON finalizzati all'inclusione e/o al potenziamento delle competenze degli studenti.

Punti di debolezza:

Le debolezze sono riferibili alla mancanza di spazi adeguati per la realizzazione di attività condivise, per gli alunni BES. Sarebbe auspicabile, per favorire il processo di inclusione l'implementazione di attività laboratoriali e di momenti di condivisione, in orario curricolare. Dall'osservazione si evince



anche l'opportunità" di potenziare i momenti di interscambio e di condivisione tra i docenti, nonché il monitoraggio dell'efficacia degli interventi personalizzati attuati, anche al fine di un' eventuale riprogrammazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto favorisce opportunamente l'inclusione attraverso l'accoglienza di alunni BES e promuovendo una prospettiva inclusiva. Per garantire l'inserimento sereno di alunni in situazione di disagio, vengono realizzate all'interno delle classi azioni mirate, favorendo un clima di collaborazione; si fa riferimento a modelli di apprendimento collaborativo, ricorrendo alla formazione di piccoli gruppi o ad attività di peer tutoring e cooperative learning. Ciò favorisce non solo l'integrazione dell'alunno destinatario dell'intervento didattico, ma serve anche a promuovere il rispetto delle diversità nell'intera classe. L'Istituto si avvale di figure di riferimento che garantiscano una particolare attenzione al processo di inclusione ed alla gestione dei rischi della dispersione scolastica. Inoltre la stesura dei documenti programmatici (PEI) e l'individuazione dei relativi obiettivi avviene grazie alla collaborazione tra tutti i componenti dell'equipe di lavoro; docenti curricolari e di sostegno, genitori, assistenti alla comunicazione e servizi sociosanitari. L'azione di monitoraggio degli obiettivi programmati avviene attraverso l'azione di confronto svolta nel Dipartimento di sostegno e con le relative figure di riferimento. L'andamento di quanto programmato è stato affidato all'azione di monitoraggio svolta attraverso le figure di riferimento. In tal senso si opera anche in collaborazione con l'Asp, con l'Osservatorio e con l'OPT del territorio. I criteri e le modalità di valutazione vengono individuati e concordati, nel rispetto di quanto indicato dai riferimenti ministeriali e in coerenza con gli interventi pedagogici programmati (PDP- PEI). La scuola adotta tempi e modalità di recupero degli apprendimenti in orario curricolare, valorizzando attività di tutoring e di supporto tra pari. Si attivano inoltre attività di extracurricolari, grazie a progetti rivolti alle scuole in aree a rischio e partecipa a concorsi, eventi, corsi e competizioni per la promozione delle eccellenze. Particolarmente proficua è la funzione svolta dai progetti d'Istituto che mirano ad ampliare l'offerta formativa promuovendo corsi di potenziamento delle competenze degli studenti ed incentivando dei percorsi didattici trasversali ed interdisciplinari. Spiccano in tal senso le numerose attività legate all'attivazione dei moduli PON finalizzati all'inclusione e/o al potenziamento delle competenze degli studenti.

Punti di debolezza:

Le debolezze sono riferibili alla mancanza di spazi adeguati per la realizzazione di attività condivise, per gli alunni BES. Sarebbe auspicabile, per favorire il processo di inclusione l'implementazione di attività laboratoriali e di momenti di condivisione, in orario curricolare. Dall'osservazione si evince anche l'opportunità" di potenziare i momenti di interscambio e di condivisione tra i docenti, nonché il monitoraggio dell'efficacia degli interventi personalizzati attuati, anche al fine di un' eventuale



riprogrammazione.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Funzione Strumentale per la disabilità e l'inclusione

Funzione Strumentale per la Dispersione scolastica

Referente Bes

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, "elaborato e approvato" dal GLO tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo nell'indicazione dei facilitatori e delle barriere nel contesto fisico, relazionale e organizzativo. Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe ed i progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente con e a sostegno alla classe. Per quest'ultimo aspetto è nel PEI che specificatamente viene quantificata la proposta del numero di ore di sostegno e di assistenza. Il PEI viene redatto "in via provvisoria" entro Giugno e, "in via definitiva", di norma, non oltre il mese di Ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Inoltre "è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni" in quanto rappresenta uno strumento di lavoro flessibile e dinamico, da rivedere tutte le volte che si ritiene necessario.



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene elaborato e redatto dal GLO. Il GLO risulta costituito da: il team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, il dirigente scolastico o un suo delegato; i genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale. Inoltre, partecipano al GLO altre persone definite «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità», nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Tra le figure esterne alla scuola, che interagiscono con la classe o con l'alunno: - l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione, - specialisti e terapisti dell'ASL - rappresentante del GIT territoriale - operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale. Tra le figure interne alla scuola - docenti referenti per le attività di inclusione - docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte e informate costantemente delle azioni che la Scuola intraprende a favore dell'inclusione degli alunni BES. Un ruolo fondamentale svolge in tal senso la partecipazione al GLO nonché il coinvolgimento per la progettazione del PEI per quanto riguarda gli alunni D.A.; le famiglie vengono inoltre coinvolte per la predisposizione dei P.D.P nel caso degli altri BES. Durante il corso dell'anno, inoltre, le famiglie vengono convocate ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'efficacia degli interventi personalizzati attuati verrà effettuata sulla base dei risultati raggiunti dal punto di vista didattico-disciplinare, tenendo conto del livello di partenza, delle capacità di risposta alle sollecitazioni, delle capacità di porsi in relazione con gli altri, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dagli alunni. Nel caso degli apprendenti degli alunni BES, il richiamo legislativo fa capo in particolare all'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2012, in cui si legge che "La valutazione scolastica, periodica e finale [...] deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici" attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel Piano Didattico Personalizzato. Lo stesso decreto raccomanda altresì alle istituzioni scolastiche di adottare "modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto".

**STRATEGIE COMPORTAMENTALI** Alcune tecniche speciali per lo sviluppo e



l'insegnamento di abilità di approccio comportamentale sono: – TASK ANALYSIS o analisi del compito definita come un insieme di metodi che consente di scomporre in sotto-obiettivi più semplici e accessibili un compito obiettivo inizialmente troppo complesso per accrescere i repertori di azioni del soggetto, puntando all'acquisizione e al mantenimento di competenze, al massimo livello di complessità possibile. – PROMPTING e di FADING, cioè di aiuto e di riduzione graduale e progressiva degli aiuti nell'acquisizione di una abilità; esse facilitano il soggetto che apprende nell'iniziare l'emissione della risposta desiderata o di una sua approssimazione positiva, in modo che possa sperimentare un risultato gratificante. – SHAPING è una classica tecnica comportamentale per lo sviluppo di comportamenti complessi non presenti nel repertorio di abilità. Si attua tramite l'aiuto ed il rinforzo sistematico di approssimazioni sempre più vicine al comportamento finale. Lo shaping inizia con il promuovere comportamenti anche di gran lunga diversi da quello terminale, purché siano immediatamente alla portata del soggetto e si orientino gradualmente nella direzione voluta – CHAINING è anch'esso una classica tecnica comportamentale derivante dagli studi di Skinner sull'apprendimento operante. Nel chaining il comportamento finale viene descritto nei suoi micro comportamenti con la task analysis e diventa così simile ad una catena di unità di risposta singole e facilmente accessibili. L'insegnante inizia con il proporre l'ultimo anello della catena perché si ritiene che l'ultimo componente del comportamento complesso sia il più rinforzante essendo quello contiguo al rinforzamento naturale finale. STRATEGIE METACOGNITIVE Nella didattica metacognitiva l'attenzione dell'insegnante non è tanto rivolta all'elaborazione di materiali o metodi nuovi per insegnare a fare, quanto al formare quelle abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni. L'approccio metacognitivo tende a formare le capacità di essere il più possibile "gestori" diretti dei propri processi cognitivi, dirigendoli attivamente con proprie valutazioni e indicazioni operative. All'interno delle diverse componenti metacognitive è importante il senso di autoefficacia (la fiducia nella propria capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati) posseduta, poiché influenza i livelli motivazionali e di coinvolgimento nelle attività da svolgere. La valutazione può avere almeno tre funzioni: – Diagnostica: permette al docente di stabilire se esistono le condizioni per iniziare un segmento di percorso formativo e, se non esistono, di mettere in atto strategie adeguate. – Formativa: fornisce al docente e all'alunno un feedback costante sul processo di apprendimento in corso e permette di "aggiustare il tiro". – Sommativa: "fotografa" la situazione in alcuni momenti dell'anno scolastico che l'istituzione considera tappe strategiche (fine del trimestre o del quadrimestre, fine dell'anno scolastico, fine ciclo). La valutazione degli alunni BES deve: – essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmatici (PEI o PDP) – essere effettuata sulla base dei criteri educativi condivisi da tutti i docenti del team di docenti di classe nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria – verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando



particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie – essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PEI o PDP ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA I criteri di valutazione sono definiti sulla base della Legge 104/92 e del D.P.R. 122/2009 (Art. 9), riferiti al Primo Ciclo di Istruzione: □ La valutazione degli alunni con disabilità certificata (...) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (...) ed è espressa con voto in decimi... (comma 1). Pertanto l'alunno deve essere valutato per quanto ha realmente acquisito in base agli obiettivi individuati nel PEI evitando i confronti con quanto acquisito dai compagni di classe Si precisa inoltre che per gli alunni che seguono un Piano individualizzato, semplificato o facilitato, riconducibile alle Indicazioni nazionali, comprensivo di tutte le discipline seguite con obiettivi minimi e/o ridotti, la valutazione espressa in decimi è riportata nel Documento di Valutazione dell'Istituto; per gli alunni che seguono un Piano individualizzato differenziato a causa della gravità dell'handicap, non comprensivo di tutte le discipline, viene predisposta, accanto al Documento di Valutazione, una Scheda di Valutazione Integrativa dove vengono evidenziati i processi di maturazione rilevati dal PEI. Le verifiche periodiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, in coerenza con il P.E.I. Ogni tipologia di Disabilità ha le proprie peculiarità, pertanto non tutto è riconducibile unicamente all'asse cognitivo. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono predisposte: prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate (semplificate o differenziate), in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza (comma 2). Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario (...) Sui diplomi di licenza viene riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove (comma 3) I facilitatori vengono definiti dal Consiglio di Classe, su indicazione del Docente di Sostegno, e definiti in sede di Riunione Preliminare . Gli alunni con disabilità che seguono un Piano individualizzato, semplificato o facilitato, riconducibile alle Indicazioni nazionali, comprensivo di tutte le discipline, e che sostengono tutte le prove scritte e orali, pur se differenziate, possono conseguire il titolo di studio attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione In questo caso le Prove Nazionali verranno predisposte dal Docente di Sostegno, in base ai contenuti effettivamente affrontati, la loro valutazione oggettiva in decimi concorrerà alla valutazione finale ma non verranno inserite nel database nazionale. Gli alunni con disabilità che hanno seguito un Piano individualizzato differenziato a causa della gravità dell'handicap, non comprensivo di tutte le discipline, non



conseguono la licenza ma semplicemente un attestato di credito formativo (comma 4) Il riferimento riconduce ad alunni con patologie di particolare gravità, il legislatore chiaramente invita ad uscire dal paradosso “una Licenza non si nega a nessuno”. Gli alunni con disabilità che hanno conseguito l’attestato di credito formativo possono frequentare le classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l’accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (comma 5) Pertanto non è vincolante il conseguimento della Licenza al fine del proseguimento del percorso formativo “in tutti gli Istituti di Istruzione di Secondo Grado Statali Privati e Paritari”. ALUNNI DSA Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento a due fonti normative: Il D.P.R. n.122/2009, art.10, comma 1, che recita: “Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, sono adottati, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”. In questi casi è inoltre specificato che nel diploma rilasciato al termine degli esami non si faccia menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove Il D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 art. 6 “Forme di verifica e di valutazione”, che cita:” la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici programmati (PDP) le modalità valutative devono dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, verificando la padronanza dei contenuti disciplinari e prescindendo dagli aspetti legali all’abilità deficitaria. Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell’ambito del PDP. Le prove di esame possono essere svolte con tempi più lunghi di quelli ordinari e con idonei strumenti compensativi (art.5 del DM 5669/2011) La decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire attraverso testi trasformati in formato MP3 audio, lettura effettuata da un docente, trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale. Nella valutazione delle prove di esame, sia per gli scritti (compresa la prova a carattere nazionale INVALSI) che per il colloquio orale, si adottano criteri volti a verificare i contenuti piuttosto che la forma. LINGUA STRANIERA Alla valutazione della Lingua Straniera è lasciata la massima flessibilità didattica. Per le verifiche scritte di lingua straniera si possono progettare, presentare e valutare prove compatibili con le difficoltà connesse ai DSA. Inoltre, sempre in riferimento alla lingua straniera, è prevista la possibilità che gli alunni con DSA possano essere esonerati o dispensati dalle prove scritte, con conseguenze diverse ai fini del titolo conseguito al termine del percorso di istruzione. La dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera può essere concessa nei seguenti casi: – Certificazione di DSA, con indicazione della gravità del disturbo e della esplicita richiesta di dispensa dalle prove. – Richiesta della famiglia di dispensa dalle prove scritte –



Approvazione del consiglio di classe che, sulla base delle valutazioni diagnostiche e delle risultanze delle progettazioni pedagogiche - didattiche, dispensa, in via temporanea o definitiva, dalle prove scritte. L'esonero dalla lingua straniera può essere concessa nei seguenti casi: - Certificazione di DSA, attestante la particolare patologia e la richiesta esplicita di esonero. - Richiesta di esonero da parte della famiglia. - Approvazione dell'esonero da parte del CdC con la programmazione di un percorso didattico personalizzato. È bene ricordare comunque, soprattutto alle famiglie, che ai fini dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione l'esito è diverso nei casi di dispensa rispetto ai casi di esonero. - Nei casi di Dispensa dalla lingua straniera scritta, i candidati con DSA, che hanno seguito un Piano di Studio semplificato con la relativa dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, conseguono il titolo di studio valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado. La dispensa dallo scritto della lingua straniera prevede l'accertamento dei contenuti da parte della Commissione di esame con la verifica orale. La prova orale può essere sostenuta dal candidato il giorno medesimo, in contemporanea o in differita, oppure un giorno successivo comunque prima della pubblicazione degli esiti delle prove. - Nei casi di Esonero dalla lingua straniera I candidati con DSA, che hanno seguito un Piano con l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera possono ottenere solo il rilascio dell'attestazione delle competenze di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998. L'esonero dalla lingua straniera sarà specificato nell'attestato. ALTRE SITUAZIONI BES Per gli alunni con altre situazioni BES è necessario sottolineare quanto indicato nella nota del MIUR del 22/11/2013, ossia che la scuola di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, gravi difficoltà, con carattere di maggiore stabilità e disturbi di apprendimento, connessi a situazioni di carattere permanente e base neurobiologica, può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. La Direttiva ha come finalità quella di tutelare le situazioni in cui presente un disturbo clinicamente diagnosticabile ma non ricadente nell'ambito della legge 104/92 o della legge 170/2010. Quindi il Consiglio di Classe o il team docenti possono prevedere l'uso di strumenti compensativi e di particolari metodologie didattiche al fine di aiutare l'alunno ad affrontare gli esami conclusivi dei diversi cicli di istruzione alla pari degli altri studenti della stessa classe, evitando fatica e difficoltà connesse alle specificità BES. Nel Piano Didattico Personalizzato dovrà essere previsto l'utilizzo di particolari metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e, solo in ultima istanza, eventuali compensazioni o possibili dispense. Ai fini della valutazione degli alunni BES occorre tener presente: - i livelli di partenza degli alunni - i risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento - i livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento, che saranno individuati dal Consiglio di classe - le competenze acquisite nel percorso di apprendimento Per la valutazione degli elaborati scritti degli alunni BES, ci si avvarrà di adeguate griglie di valutazione, disponibili sul sito della scuola.



## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La continuità si realizza attraverso azioni di collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini dell'Istituto ed anche con gli insegnanti delle altre realtà scolastiche del territorio. Si promuovono incontri e confronti in diversi momenti dell'anno, cercando di accompagnare adeguatamente l'inserimento degli alunni nel nuovo grado scolastico. Come si evince, l'Istituto mette in atto numerose azioni per realizzare un percorso di continuità tra infanzia, primaria e secondaria, definendo opportunamente gli obiettivi e le modalità più consone. Inoltre l'Istituto prevede momenti di confronto e di incontro con le famiglie, per la conoscenza degli alunni e per la promozione dell'offerta formativa della scuola. All'interno delle attività di orientamento il C. di C. pone particolare attenzione al processo di conoscenza di sé da parte dell'alunno con disabilità, favorendo, attraverso le diverse attività programmate, l'emergere delle sue competenze e potenzialità. Il referente per il sostegno si mette in contatto con i referenti delle scuole superiori e, in seguito, insieme alla famiglia dell'alunno, guida l'alunno nella scelta delle scuole superiori. A partire dall'anno scolastico 2022/23 è stata attivata la possibilità di uno sportello di ascolto con un docente della commissione orientamento che realizza incontri con gli alunni delle classi terze per favorire il confronto e sostenere la scelta delle scuole superiori.

### **Approfondimento**

---

Nell'ambito delle azioni svolte dalla scuola per l'inclusione scolastica, svolge un ruolo importante il lavoro svolto dalla docente con incarico Funzione strumentale per la dispersione. La dispersione scolastica infatti è un fenomeno presente e costante, che, nella scuola secondaria riguarda in media, 1/2 alunni per classe. Si tratta di ragazzi e ragazze che tengono una frequenza irregolare (oltre 5 giorni di assenza al mese), a causa di una fragile condizione del tessuto sociale e culturale a cui appartiene il nucleo familiare: la scuola è un impegno non prioritario e la gestione pratica del tempo scuola dei minori è vissuta come un peso. A questa condizione si sommano talvolta cause connesse con le difficoltà di partecipazione di questi alunni alla didattica ordinaria, difficoltà che hanno come conseguenza la tendenza di questi



alunni a mantenersi distanti dalle rispettive classi.

La scuola, inserita nell'area dell'Osservatorio contro il disagio e la dispersione, distretto 3/4, effettua mensilmente il regolare monitoraggio delle assenze, e, in presenza di situazioni specifiche, mette in atto un protocollo d'intervento che si avvia con i primi contatti con la famiglia da parte del coordinatore di classe, prosegue con il coinvolgimento della referente alla dispersione che organizza colloqui per individuare le cause e prospettare possibili soluzioni. Se l'irregolarità nella frequenza persiste, si invia segnalazione all'Osservatorio di Area per i successivi interventi e il coinvolgimento delle strutture territoriali (NPI, Servizi Sociali Comunali).

La Scuola inoltre per favorire maggiormente l'inclusione degli alunni BES, ha progettato per l'anno scolastico 2023-2024 il progetto FIS "In scena!" ed ha aderito al progetto in rete "Ricomincio da te per essere comunità" (per la descrizione di entrambi i progetti vedi "Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa").

In allegato il PAI 2023-2024.



In allegato il PAI, documento di riferimento per tutte le azioni che la Scuola prevede per l'inclusione è il PAI (Piano annuale per l'inclusione)



## **Allegato:**

PAI 2023-24.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

I Docenti dell'I.C. di Casteldaccia operano prevalentemente con contratto a tempo indeterminato ma si arricchiscono annualmente dell'arrivo di nuovi docenti, anche con contratto temporaneo verso i quali si adotta sempre un'attenta politica di accoglienza e di valorizzazione, a favore di un clima di lavoro sereno e proficuo.

La dirigenza opera da anni nella logica della cooperazione e della realizzazione di uno staff dirigenziale ampio, competente e motivato. La sinergia delle competenze professionali diventa infatti il punto di forza per la crescita dell'Istituto ed a favore della crescita dei ragazzi. La motivazione degli insegnanti all'impegno e alla partecipazione anche ad attività integrative e/o progetti speciali viene incentivata attraverso la valorizzazione della professionalità e della competenza specifica di ciascuno.

I Docenti svolgono prioritariamente i compiti educativi e didattici, come indicato dalla normativa vigente e definito annualmente dalle scelte dell'Istituto. Essi svolgono inoltre altre funzioni organizzative e gestionali, quali quella di collaboratore del Dirigente Scolastico, di Funzione Strumentale, di fiduciario presso la Scuola primaria, di coordinatore della scuola dell'Infanzia, di coordinatore delle attività di sostegno per alunni con disabilità, responsabili di dipartimento, di coordinatore e segretario del Consiglio di Classe, nell'ambito dei progetti e dei laboratori, quella di coordinatore e/o responsabile per la classe. Alcuni docenti vengono designati come referenti per un'area di competenza.

Nel suo complesso l'Istituto organizza le risorse umane in una gamma di opportunità e di mezzi, che sinteticamente si indicano di seguito:

- gestione funzionale dei tempi scolastici delle classi a tempo normale e di quelle con sperimentazione;
- riconoscimento della professionalità dei docenti nel programmare, attuare e documentare il lavoro scolastico;
- adozione di un calendario scolastico e di un orario delle lezioni in funzione didattica;
- realizzazione di attività relative all'orientamento formativo ed informativo;
- realizzazione di visite e viaggi d'istruzione, con le limitazioni dovute all'emergenza pandemica;
- realizzazione di gruppi di lavoro e di commissioni anche attraverso modalità online;



- adozione di progetti di continuità educativa e funzionalità del gruppo di lavoro tra docenti, dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria agli Istituti Superiori;
- utilizzo dei laboratori d'informatica, artistica, ecc.
- adozione di un sistema valutativo coerente con lo strumento scheda;
- utilizzo degli strumenti e dei materiali in dotazione alla scuola;
- utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa (quotidiani, riviste, video, internet);
- organizzazione di attività integrative scolastiche e parascolastiche;
- interattività con gli altri soggetti sociali e istituzionali del territorio;
- collaborazione e presenza attiva dei genitori.

Per l'organizzazione delle attività didattiche ed educative, i docenti dell'Istituto Comprensivo, accogliendo le indicazioni normative ha ritenuto di articolarsi al suo interno, secondo DIPARTIMENTI DISCIPLINARI VERTICALIZZATI, intesi come aree sovra-disciplinari in cui varie discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento convenzionalmente organizzato, intorno a specifici temi, problemi, metodi e linguaggi, ritrovano una comune matrice nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano e pertanto, dal punto di vista didattico si devono intendere trasversalmente collegate e interagenti fra loro. Inoltre devono essere sviluppate in continuità costruttiva, attraverso percorsi coerenti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria in un unico curriculum verticale che si articolerà attraverso le discipline delle varie aree. In particolare i Dipartimenti sono organizzati in aree di riferimento e si articolano pertanto in dipartimento linguistico e storico-geografico; Dipartimento artistico-espressivo; Dipartimento scientifico-tecnologico. Ciascun Dipartimento ha un Responsabile di riferimento attraverso il quale si favorisce l'interazioni tra le diverse aree, anche in termini di verticalizzazione.

Inoltre per l'adeguata gestione della Scuola e delle sue attività ci si avvale di appositi regolamenti stilati da rispettive Commissioni ed approvati in collegio.

<https://www.iccasteldaccia.edu.it/regolamento-distituto>



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti. – Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte. – Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle 18 ore e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite. – Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. – Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). – Contatti con le famiglie. – Partecipazione alle riunioni mensili dello staff. – Supporto al lavoro del D.S</p> <p>SECONDO COLLABORATORE Rapporti con il MIUR e altri Enti (ASL, ecc). – Collaborazione con il D.S. – Verifica dei Vademecum. – Controllo nei corridoi. – Controllo firme docenti alle attività programmate. – Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni</p>	2
----------------------	--	---



	<p>(disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) – Delega a redigere circolari docenti-alunni su argomenti specifici. – Partecipazione alle riunioni mensili dello staff. – Supporto al lavoro del D.S</p>	
Funzione strumentale	<p>-Area 1 "Gestione PTOF d'Istituto" (2 figure) -Area 2 "Sito web e comunicazione" (1 figura) -Area 3 "Dispersione e disagio scolastico" (2 figure) -Area 4 "Nuove Tecnologie" (2 figure) -Area 5 "Supporto al lavoro dei docenti su Argo" (1 figura) -Area 6 "Disabilità e Inclusione" (1 figura)</p> <p>Riguardo all'area 1 la suddivisione dell'incarico tra due figure è dovuta al significativo impegno finalizzato al costante lavoro di osservazione, monitoraggio e aggiornamento della progettualità della scuola e alla sua relativa attuazione; per le altre funzioni strumentali che prevedono due figure la suddivisione è relativa ai diversi ordini di scuola, trattandosi di un istituto comprensivo. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali.</p>	9
Capodipartimento	<p>-Coordina le attività didattiche nelle rispettive aree di competenza - Organizza le riunioni - Su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento - E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente,</p>	7



	garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento - Informa il Collegio dei docenti delle attività svolte - Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.	
Responsabile di plesso	– Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte. – Sostituzione dei docenti assenti su apposite registro con criteri di efficienza ed equità. – Controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc...). – Contatti con le famiglie. – Partecipazione alle riunioni mensili di staff. – Supporto al lavoro del D.S.	1
Responsabile di laboratorio	Attrezzature e Palestra (1) Aula multifunzione (3) Aula Informatica Attrezzature (2 figure Sede Centrale/ 1 figura Plesso Via Trapani) Laboratorio Ceramica (2) Laboratorio Musicale Sede Centrale (2 figure Sede Centrale/ 1 figura Plesso Via Trapani) Laboratorio Scientifico (1)	13
Animatore digitale	Coordinamento delle attività inerenti lo sviluppo delle competenze tecnologiche negli utenti dell'Istituzione scolastica cogliendo le iniziative che il territorio offre. Promozione e partecipazione ad attività condotte da reti territoriali per lo sviluppo di competenze digitali. Supporto alla progettazione di interventi inerenti il Piano Integrato Promozione della certificazione Eipass	1
Team digitale	Supporto alle attività dell'Animatore Digitale (2 figure sede centrale e 1 plesso via Trapani)	3
Docente specialista di	Con la legge n. 234/2021 dall'anno scolastico	1



educazione motoria 2022/2023, per la scuola primaria è previsto il docente specialista di educazione motoria: la legge , prevede infatti che l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Coordinatore dell'educazione civica

Coordina le attività di classe relative all'insegnamento dell'educazione civica e formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato questo insegnamento

24

Referenti

Referente Ambiente (2) Referente Eipass (1)  
Referente Esami Eipass (1) Referente Gsuite (1)  
Referente alla Salute (2) Referente alla Legalità' (2) Referenti Certificazioni linguistiche (3)  
Referente Dsa BES (2) Referente Alunni DA SI (1)  
Referente Alunni DA SP (1) Referente EIAM (1)  
Referente Giochi Matematici (1) Referente INVALSI (2) Referente Orario S.Primaria (2)  
Referente Orario SSI (1)

23

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La cattedra di Potenziamento è destinata al Primo collaboratore del D.S. come esonero totale.  
Impiegato in attività di:

- Organizzazione

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge principalmente funzioni di natura amministrativa, contabile e direttiva. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore d.s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali;



RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali.

#### Ufficio acquisti

Si occupa della gestione degli acquisti, delle forniture, della gestione amministrativa e contabile. Tra i compiti dell'Ufficio contabilità si annoverano: - contabilità delle finanze dell'Istituto; - stipula di contratti con esperti esterni; - gestione contabile dei progetti; - gestione dei versamenti in entrata e uscita; - gestione contabile e amministrative di gite, uscite didattiche e viaggi di istruzione; - gestione dei servizi di manutenzione.

#### Ufficio per la didattica

Si occupa della gestione degli alunni e delle famiglie ed in particolare: - Iscrizione studenti. - Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. - Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. - Rilascio pagelle. - Rilascio certificati e attestazioni varie. - Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; - Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa delle seguenti funzioni: - Amministrazione del personale: contratti, periodi di prova, assenze del personale, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, esercizio libera professione, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie docenti e ATA, liquidazione competenze, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: "Accordiamoci in Rete"... Rete degli Istituti ad indirizzo musicale

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Rete per la dispersione scolastica

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Rete Ambito 21

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: REP

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

PROGETTO RETE REP Osservatorio Dispersione Scolastica Bagheria



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione interna sulle Nuove Tecnologie

---

Incontri di formazione con lo scopo di conoscere le modalità di utilizzo degli strumenti e le regole da osservare per una corretta fruizione dell'aula informatica (prenotazione, registrazione, segnalazione guasti) e della rete WiFi (modalità di autenticazione e connessione ai router) - FORMAZIONE nell'ambito del PNSD

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Attivazione di laboratori formativi per i docenti interni alla scuola organizzati dall'A.D.

---

In base alle esigenze dei colleghi l'AD e il Team digitale effettueranno uno o più incontri con lo scopo di aggiornare i colleghi sull'uso degli strumenti in dotazione e di tools o app utilizzabili nella didattica. Gli incontri potranno avvenire in presenza o attraverso piattaforme digitali utilizzando ambienti collaborativi. Materiali utili ai docenti vengono condivisi dall'AD sul sito della scuola nell'area dedicata <https://www.iccasteldaccia.edu.it/materiali-perdocenti/> . La realizzazione del progetto "Ambienti di



Apprendimento Innovativi” prevede la realizzazione di 40 ore di formazione specifica dedicate ad almeno 10 docenti della scuola interessati allo sviluppo di metodologie didattiche che sfruttano la realtà aumentata e la didattica immersiva. Tale formazione sarà erogata in parte da personale interno alla scuola, in parte da un centro di formazione che sfrutta un piattaforma on-line.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti interni alla scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Ei-Center Academy EIPASS®**

Il nostro Istituto è stato accreditato come Ei-Center Academy EIPASS® ossia come sede d'esame autorizzata al rilascio dei percorsi di certificazione informatica EIPASS. EIPASS è l'acronimo di European Informatics Passport (Passaporto Europeo di Informatica), il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo. Il programma EIPASS, per ciascun profilo di certificazione, si basa su documenti e procedure standard concordate a livello comunitario. La certificazione EIPASS è riconosciuta come credito formativo nell'ambito scolastico ed accademico ed è valida come "attestato di addestramento professionale" ai sensi del D.M. 59 del 26 giugno 2008 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca: vale, quindi, come punteggio in bandi, concorsi e graduatorie. Essa è indicata per tutti i docenti, studenti e loro famiglie, personale Amministrativo, dipendenti pubblici che intendessero conseguire una certificazione informatica riconosciuta nell'ambito di Concorsi Pubblici e come Credito Formativo scolastico e Universitario ma anche per coloro che intendano, solo, aggiornare e certificare il possesso di competenze in ambito ICT, aggiungendo valore al proprio CV.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari	Docenti, studenti e loro famiglie, personale Amministrativo, dipendenti pubblici
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Piano della formazione dell'Ambito 21**

Il nostro Istituto aderirà alle offerte formative predisposte dal Piano Nazionale di formazione e in armonia con la Legge 107/2015 che riconosce la formazione in servizio quale adempimento connesso alla funzione docente e la rende "obbligatoria, permanente e strutturale".

Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Incontri di formazione sulla sicurezza**

Incontri di formazione sulla sicurezza tenuti dal responsabile della sicurezza della scuola; problematiche inerenti alla sicurezza sul lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



## Titolo attività di formazione: Sviluppo sostenibile

Analisi degli obiettivi di Agenda 2000 e individuazione di risorse per insegnare percorsi rivolti agli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Titolo attività di formazione: La didattica per competenze

In coerenza con quanto progettato nei diversi ambiti previsti, si evidenzia la necessità di garantire la formazione adeguata dei docenti. Affinchè infatti gli alunni possano sviluppare adeguatamente le loro competenze è necessario garantire loro una didattica ed un sistema valutativo, fortemente orientato in tale direzione. Si chiede infatti oramai ai docenti di adeguare costantemente metodi, strategie e strumenti ai nuovi bisogni formativi degli alunni. La creazione di ambienti laboratoriali innovativi risponde a tali bisogni, ma è necessario che ci siano anche docenti in grado di condurre e gestire adeguatamente tali spazi e di adottare approcci didattici adeguati. Si tratta della necessità di una formazione continua in grado di soddisfare i mutevoli fabbisogni formativi degli alunni, orientandoli ad acquisire competenze per divenire cittadini consapevoli. Sviluppare competenze quindi, ma anche valutare per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Formazione interna alunni BES**

Normativa, Classificazione e Strumenti di Intervento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione di lingua e metodologia per docenti (PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA)**

In virtù dell'investimento PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 -Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asilo nido alle Università- Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi, Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche



(D.M. 65/2023), si promuoveranno percorsi formativi di lingua e di metodologia CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione per le competenze STEM (PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA)**

Investimento PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 –Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asilo nido alle Università- Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi, Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023). In riferimento a tale misura l'istituto progetterà, entro i termini di scadenza, interventi progettuali destinati alla formazione docenti secondo il fabbisogno emerso. Uguale progettualità sarà prevista per i fondi PNSD nell'ambito delle attività organizzate dall'A.D.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### La gestione dell'emergenza

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Sicurezza e privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione      La gestione dei dati

Destinatari      Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### La gestione dei documenti digitali

---

Descrizione dell'attività di formazione      La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Il personale per una scuola inclusiva

---

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola